

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI
“Sandro Pertini”

Via Vesalio- 09134 - Cagliari - ☎ - 070/500608 - Fax 070/523360

Cod. Fisc. 80005730926 - Email: carf010003@istruzione.it/

Sito web: www.istitutopertini.edu.it

ESAME DI STATO

A.S 2023/24

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART. 17 c.1 D. LGS. N. 62/2017 – O.M. N°55 22 MARZO 2024 ART.10)

CLASSE 5[^] C

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

COORDINATORE

PROF. ANTONELLO MELIS

DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE

SETTORE SERVIZI

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

PROFILO PROFESSIONALE

INDIRIZZO : Articolo 3, comma 1, lettera l) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 All.2-I

DESCRIZIONE SINTETICA

La/Il Diplomata/o di tale indirizzo possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, la/il Diplomata/o consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi elencati al punto 1.1. dell'All. A del D.Lgs 61/17 e dell'All. 1 del D.l.n°92/18, ai quali afferiscono i RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN USCITA (Allegato A delle Linee Guida) di seguito elencati previsti per il quinto anno, coerenti col PECUP cui il presente documento fa riferimento.

Vedi sito web.

PECUP ALL. 2-I

(ALLEGATO A) Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale

(ALLEGATO B) Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale riferiti ai livelli QNQ e agli assi culturali

(ALLEGATO C) Risultati di apprendimento intermedi del profilo S.S.A.S.. (D.D. 1400 25.9.2019)

COMPETENZE IN USCITA DEL PROFILO DI INDIRIZZO

Di seguito vengono indicati i risultati di apprendimento in uscita delle 10 competenze relative agli insegnamenti e alle attività dell'area d'indirizzo descritte nell'Allegato 2 del Regolamento di cui al D.M. 24 maggio 2018, n.92.

Competenza in uscita n° 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. (Asse Scientifico tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi. (Asse Scientifico-tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi)

Competenza in uscita n° 3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. (Asse Scientifico-tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi-)

Competenza in uscita n° 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. (Asse scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 5

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi. (Asse scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 6

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, Pag. 11 a 20 anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita (Asse scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. (Asse scientifico-tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi)

Competenza in uscita n° 8

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. (Asse Scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 9

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

(Asse Scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n°10

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

(Asse Scientifico-tecnologico e professionale – Asse matematico)

La programmazione del C.d.C è stata elaborata in conformità a quanto previsto dall'Allegato A del D. Lgs. 61/2017 che prevede l'accorpamento delle discipline in assi culturali per tutte le attività ed insegnamenti, metodologie di apprendimento di tipo induttivo e un'organizzazione didattica per unità di apprendimento.

AREA GENERALE		
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132
	Lingua inglese	66
Asse storico sociale	Storia	66
Asse matematico	Matematica	99
	Scienze motorie	66
	IRC o attività alternative	33
TOT.		462

AREA DI INDIRIZZO		
Insegnamenti	Insegnamenti	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (Francese)	66/99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Metodologie operative	66/99
	Igiene e cultura medico sanitaria	132/165
	Psicologia generale e applicata	99/165
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	132/165
TOT.		594

Curricolo personalizzato con premessa relativo alla figura professionale di cui al codice Ateco.

Nel corso del triennio e, in particolar modo nel quinto anno nei diversi insegnamenti è stata promossa in particolar modo l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie al pieno conseguimento del Profilo Educativo, Culturale e Professionale di cui al

Codice AtecoQ - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE.

Particolare attenzione è stata posta su

- ❖ Tecniche di rilevazione dei bisogni e la predisposizione e gestione di interventi, servizi e attività per le diverse tipologie di utenza;
- ❖ Tecniche di progettazione e gestione delle attività da svolgere nei servizi a favore delle persone fragili o non autosufficienti;
- ❖ Lavoro in gruppo multi-professionale e la gestione degli aspetti amministrativi dei progetti individuali e di gruppo;
- ❖ Orientamento dell'utenza alla fruizione dei servizi del territorio
- ❖ Promozione del benessere e della salute delle persone e della comunità;
- ❖ Conoscenza del mondo del lavoro e dei comportamenti da adottare.

A tale scopo si è modificato l'accorpamento degli insegnamenti nell'asse culturale scientifico tecnologico e professionale inserendo in esso l'insegnamento di Scienze motorie, e dell'asse culturale dei linguaggi con l'inserimento di Storia e si è personalizzato il monte ore disciplinare. I diversi dipartimenti hanno quindi elaborato Uda trasversali, d'asse e monodisciplinari per favorire il raggiungimento delle competenze del profilo in uscita.

Insegnamenti 5° anno	Ore settimanali
Religione	1
Italiano	4
Storia	2
Matematica	3
Lingua Inglese	2
Lingua Francese	3
Psicologia Generale ed Applicata	5
Diritto Economia e Tecnica Amministrativa del settore sociosanitario	4
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	4
Metodologie operative	2
Scienze motorie	2
PCTO complessivo in tutto l'anno	65

Ha contribuito, altresì, al conseguimento delle finalità d'indirizzo, un PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Per l'istruzione professionale il PCTO rappresenta una metodologia a carattere ordinario, tramite la quale, come affermato nelle Linee guida nazionali, "sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a

fini formativi le risorse disponibili", indispensabile per qualificare in senso professionalizzante la proposta formativa della scuola.

Il progetto di PCTO ha permesso quindi di sperimentare un percorso formativo innovativo che si configura come una diversa modalità di acquisizione delle competenze previste dai percorsi curricolari; in particolare, nel contesto dell'Istruzione professionale questa modalità assume una forte valenza formativa finalizzata allo sviluppo di capacità di comprensione del mondo del lavoro nei suoi aspetti organizzativi ed economici e nell'acquisizione di capacità di interazione con altri, nonché di soluzione dei problemi.

Assume inoltre una forte valenza orientativa in quanto favorisce la conoscenza di figure professionali di riferimento e offre l'occasione di sviluppare capacità di confronto con le proprie aspirazioni in vista dell'elaborazione del proprio progetto di vita; consente inoltre di acquisire specifici saperi e saper fare in relazione a un'area professionale specifica. Incontri con testimonial per la realizzazione di una sorta di dossier del settore e delle figure professionali e visite aziendali, hanno consentito agli studenti di mettere a raffronto il percorso di studio con gli elementi tratti da una conoscenza diretta delle professioni; un periodo di inserimento in azienda nella modalità dell'"affiancamento" ha consentito, altresì, allo studente di vivere gli aspetti reali dell'organizzazione del lavoro anche mediante l'assunzione di precisi compiti operativi

Il Documento relativo al PCTO viene allegato al presente documento(AII.1)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunne/i. Nel gruppo-classe sono presenti 2 alunni con disabilità: uno usufruisce del sostegno per 18 h e segue la programmazione ministeriale con un percorso personalizzato, un altro usufruisce del sostegno per 18 h e segue una programmazione differenziata con coerente valutazione.

Nella classe è presente inoltre un' alunna D.S.A per la quale è stato predisposto un apposito PDP che le ha permesso di usufruire di idonei strumenti di compensazione e di alcune misure dispensative.

Il livello di preparazione della classe non appare del tutto omogeneo; infatti mentre un gruppo ha raggiunto una buona conoscenza dei contenuti di studio e padroneggia le principali competenze dei diversi ambiti disciplinari, un altro invece ha partecipato in modo discontinuo alle diverse attività, conseguendo una preparazione meno soddisfacente. Nel corso dell'anno un gruppo di allieve/i è riuscito a mantenere una discreta motivazione all'impegno e la sua partecipazione è stata per la maggior parte costante. La mancanza di continuità didattica per alcune discipline ha reso spesso necessaria una ripresa dei contenuti del programma o un loro approfondimento. La maggior parte delle/gli allieve/i seppure in diversa misura, se si considera l'intero percorso scolastico, ha dimostrato però interesse, disponibilità e volontà di recupero. Apprezzabile l'impegno di alcune/i di esse/i e i risultati conseguiti rispetto alla situazione di partenza, caratterizzata da svariate problematiche.

STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE (ALUNNI H)

L'Istituto "Pertini" persegue e promuove la piena inclusione e integrazione scolastica di tutti gli studenti attraverso modalità flessibili e sensibili al bisogno del singolo, in modo che ciascuno di essi sia stimolato al massimo delle sue possibilità, così da garantire il diritto all'auto-realizzazione e il successo formativo secondo le proprie possibilità e potenzialità. Il consiglio di classe, per favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti con disabilità, rispettandone stili, tempi e ritmi di apprendimento ha predisposto, con il coinvolgimento delle famiglie, il PEI e adottato strategie didattiche inclusive per favorire il loro pieno coinvolgimento in tutte le attività previste per la classe. Sono state previste comunque anche attività individualizzate finalizzate alla conquista dell'autonomia, alla formazione dell'identità, al fornire un orientamento per l'inserimento lavorativo tramite lo svolgimento delle attività di PCTO.

Si rimanda agli specifici Documenti del 15 maggio

LIVELLO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE, RELATIVO AL PROFILO DEL DIPLOMATO DEI SERVIZI PER LA SANITA' E I SERVIZI SOCIALI.

Dall'analisi delle Competenze raggiunte nei diversi Assi e nelle diverse Discipline

il livello di preparazione è da considerarsi mediamente discreto

LA VALUTAZIONE NEI PERCORSI DEI NUOVI PROFESSIONALI (STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE)

La valutazione degli insegnamenti nel percorso dei Nuovi Professionali è legata principalmente alla progressione della carriera scolastica sulla base di decisioni periodiche, all'attribuzione di voti numerici per insegnamento e all'attribuzione di crediti scolastici annuali che contribuiscono al punteggio finale del diploma.

Tenuto conto del quadro normativo vigente (D.P.R. 122/09 per la parte ancora applicabile e del D.lgs 62/2017 soprattutto per gli Esami di Stato), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare. Pertanto, ciascun/a docente, sulla base delle evidenze raccolte, formula valutazioni che sono registrate sul proprio registro personale elettronico. Sulla base di tali valutazioni la/il docente formula le proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di classe in occasione degli scrutini intermedi e finali. La valutazione per competenze, invece, non può essere ricondotta ad una sola disciplina e richiede una valutazione collegiale del consiglio di classe che va documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.) in quanto finalizzata soprattutto alla certificazione. Ne conseguono quindi due sistemi di verifica/valutazione:

1. Verifica/valutazione con funzione sommativa: "conoscenze" e "abilità";
2. Verifica/valutazione con funzione formativa: "competenze".

- I RISULTATI DI APPRENDIMENTO si riferiscono al profitto in termini di "abilità" e "conoscenze";
- IL PROCESSO FORMATIVO si riferisce al processo in termini di "competenze": disciplinari e di cittadinanza (trasversali: cognitive e metacognitive).

La valutazione quadrimestrale e finale, espressa con votazione decimale, è quantificata quindi secondo i parametri indicati nella tabella PTOF, che esplicita gli elementi costitutivi della votazione e garantisce omogeneità e chiarezza di procedure.

Il giudizio globale su ciascun/a alunna/o viene ricavato in relazione all'applicazione, all'impegno, all'attenzione, al metodo di lavoro, è dato da una valutazione formativa e sommativa che si basa sulle seguenti voci:

- **Conoscenze** = sapere; indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.
- **Abilità** = saper fare; indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono di tipo sia cognitivo che pratico.
- **Competenze** = saper fare consolidato; indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro/studio e nello sviluppo personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

PERCORSO CURRICOLARE

Il livello di preparazione mediamente conseguito dalla classe è da considerarsi discreto

Per quanto riguarda le competenze, nel complesso la classe ha conseguito le competenze in uscita a livello C

Per la valutazione delle competenze, abilità e conoscenze specifiche in relazione ai singoli insegnamenti si rinvia ai percorsi dei docenti componenti il CdC e al piano delle UDA (All.2 e All.3)

Per i criteri di attribuzione del credito scolastico si rimanda alla Tabella A allegata al D.lgs. 62/2017(All.4)

PCTO

Obiettivi conseguiti in termini di:

Conoscenze

- Conoscenza dei principali bisogni ed esigenze dell'utenza di riferimento dal punto di vista bio - psico-sociale.
- Conoscenza di teorie e di sistemi di programmazione, gestione e valutazione di un servizio alla persona e ad una collettività.
- Conoscenza di teorie, metodi e tecniche di rilevazione e valutazione della qualità dei servizi socio-sanitari rivolti ai singoli e a gruppi di utenti
- Conoscenza delle tecniche di lavoro per progetti personalizzati e dei principali strumenti di valutazione multidimensionale del benessere psicosociale
- Conoscenza delle funzioni e del ruolo degli operatori che a qualsiasi titolo svolgono attività all'interno di un servizio

Capacità

- Riconoscere la tipologia della struttura/azienda e le sue finalità
- Riconoscere ruoli, compiti e competenze delle diverse figure professionali presenti nella struttura/azienda
- Saper individuare il bisogno/problema

- Saper utilizzare tecniche e strumenti di osservazione e registrazione
- Saper interpretare i bisogni dell'utente prestando attenzione a situazioni particolari: minori diversamente abili, bambini extracomunitari, anziani disabili, anziani autosufficienti.

Competenze

acquisite dagli studenti, caratteristiche dei diversi settori di intervento, sono:

- Progettazione di semplici interventi per diverse tipologie d'utenti;
- Partecipazione responsabile, creativa e dinamica alla realizzazione di progetti e di interventi individuali e di gruppo a carattere educativo, riabilitativo e di animazione .

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Traguardi di competenze comuni AREA GENERALE	Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno	Insegnamenti coinvolti	Uda
<p>1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p>	<p>Uscite didattiche: partecipazione al Festival premio Emilio Lussu, giornata tematica "Donne e società". Visione dello spettacolo "Da dove arrivano le bombe".</p> <p>La relazione di aiuto e le tecniche di comunicazione efficaci Le linee guida per l'operatore che lavora nei servizi sociali e sociosanitari L'intervento rivolto agli anziani Il Piano assistenziale</p> <p>Visione del film "Io capitano" di Matteo Garrone presso il Cinema Odissea a Cagliari</p> <p>Visione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi e partecipazione al dibattito con la regista e alcune attrici presso il cinema "The Space" a Quartucciu</p> <p>La Significativa Relazione tra l'Anziano e la Sua Abitazione. Anziano e solitudine. Anziano e benessere psicofisico. Le sfide della malattia. Ospedalizzazione e istituzionalizzazione. Il Benessere Sociale per gli Anziani: Un Approccio Articolato. Alcuni dati e statistiche su invecchiamento popolazione. L'Evolgere dei Ruoli dell'Anziano nel Tempo. L'Anziano: Una Risorsa in Evoluzione nella Società Moderna. Elementi fondamentali del Progetto personalizzato. Risorse territoriali e di welfare a supporto dell'aiuto all'anziano e con disabilità, accertamenti e contributi economici: L. 104/92 handicap ai fini della L. 162/98 Invalidità Indennità di accompagnamento Riferire l'esperienza di tirocinio con senso critico in modo guidato. Esperienze e diversità tra strutture e soggetti assistiti</p>	<p>Italiano Storia</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Metodologie operative</p>	<p>Uda monodisciplinare Italiano Crisi e trasformazioni nella letteratura contemporanea</p> <p>Uda monodisciplinare Storia La storia dell'età contemporanea</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico professionale Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico professionale La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>Uda monodisciplinare di psicologia generale e applicata Linee guida per l'OSS</p> <p>Uda monodisciplinare di psicologia generale e applicata La Senescenza</p> <p>Uda monodisciplinare di Diritto economia e Tecnica amministrativa:</p>

			<p>Vi presento il mio progetto imprenditoriale</p> <p>UDA monodisciplinare di metodol.operative</p> <p>L'anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio</p> <p>UDA Trasversale "Cultura, culture ed interculturalità"</p>
<p>2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.</p>	<p>Realizzazione di un'installazione e di un video sulla violenza di genere nella letteratura tra '800 e '900. Racconti di donne della Resistenza</p> <p>La relazione di aiuto e le tecniche di comunicazione efficaci. Reti sociali e lavoro di gruppo.</p> <p>Redazione di una relazione professionale. Identificazione dei Destinatari. Analisi della Situazione Problematica. Proposta di Interventi Adeguati. Modalità di Accesso ai Servizi Proposti. Strategie per la Diffusione delle Informazioni.</p>	<p>Italiano Storia</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Metodologie operative</p>	<p>Uda monodisciplinare Italiano Crisi e trasformazioni nella letteratura contemporanea</p> <p>Uda monodisciplinare Storia La storia dell'età contemporanea</p> <p>Uda monodisciplinare di psicologia generale e applicata Linee guida per l'OSS</p> <p>Uda monodisciplinare di psicologia generale e applicata La Senescenza</p> <p>Uda monodisciplinare Igiene Senescenza: dalla fisiologia alla patologia</p> <p>Uda monodisciplinare di Diritto economia e Tecnica amministrativa:</p>

			<p>Vi presento il mio progetto imprenditoriale</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico professionale La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>UDA PCTO</p> <p>UDA Trasversale "Cultura, culture ed interculturalità"</p>
<p>3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>	<p>L'invecchiamento della popolazione: tra bisogno di assistenza e innovazione del welfare. Come l'invecchiamento della popolazione impatta sul welfare. Indennità di accompagnamento come prima misura per anziani non autosufficienti. Categorie statistiche dell'anzianità. L'evolversi dei ruoli dell'anziano nel tempo. Attualità: riforma dell'assistenza a anziani non autosufficienti (Legge Delega 33/2023). Lo stato di salute e le conseguenze: i gradi dell'autosufficienza. Spesa Pubblica per anziani non autosufficienti. L'assistenza a 3,5 milioni di non autosufficienti oggi: ecco cosa cambierà. Un cenno sulla legge 33 del 23 marzo 2023 (riforma sistema non autosufficienti.) Contenuti di storia</p>	<p>Storia</p> <p>Metodologie Operative</p>	<p>Uda monodisciplinare Storia La storia dell'età contemporanea</p>
<p>4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.</p>	<p>Percorso sull'Unione europea (da fare)</p> <p>La progettazione in ambito socio-sanitario (fasi della progettazione, piano di intervento individualizzato, le reti sociali, il lavoro di gruppo). L'intervento sui migranti: l'approccio interculturale, il metodo degli shock culturali, i servizi per l'accoglienza dei migranti</p> <p>Il Piano assistenziale Le attività di animazione sociale, ludiche e culturali in rapporto alle diverse categorie di utenza.</p> <p>.</p> <p>Le strutture di accoglienza per anziani autosufficienti e non autosufficienti</p> <p>L'assistenza per l'anziano nel Regno Unito</p>	<p>Storia</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Lingua francese</p> <p>Lingua Inglese</p>	<p>UDA ASSE dei Linguaggi: "RelAzioni: individuo, società,cultura e potere nell'era moderna e contemporanea"</p> <p>Uda monodisciplinare francese Monidée pour le Troisièmeage</p> <p>Uda monodisciplinare inglese My idea for...taking care of the elderly</p>

			UDA Trasversale "Cultura, culture ed interculturalità"
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti contesti di studio e lavoro.	<p>Redigere un progetto di accompagnamento per anziani analizzando i bisogni della persona proponendo attività quotidiane per preservare le relazioni sociali</p> <p>Redazione ed esposizione di un tema relativo alla terza età, analizzando e prospettando soluzioni di problematiche in un contesto operativo</p>	<p>Lingua Francese</p> <p>Lingua Inglese</p>	<p>UDA ASSE dei Linguaggi: "RelAzioni: individuo, società,cultura e potere nell'era moderna e contemporanea"</p> <p>Uda monodisciplinare francese Monidée pour le Troisième Age</p> <p>Uda monodisciplinare inglese My idea for...taking care of the elderly</p> <p>UDA Trasversale "Cultura, culture ed interculturalità"</p>
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.	<p>Visita guidata alla galleria comunale di Cagliari.</p> <p>Visione dello spettacolo teatrale "Da dove arrivano le bombe.</p> <p>La progettazione in ambito socio-sanitario (fasi della progettazione, piano di intervento individualizzato, le reti sociali, il lavoro di gruppo) Il Piano assistenziale</p>	<p>Italiano</p> <p>Storia</p>	UDA Trasversale "Cultura, culture ed interculturalità"
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e Multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	<p>Guida alla Individuazione e realizzazione del servizio per disabilità intellettive.</p> <p>Le fasi per la realizzazione di un servizio: informazione della cittadinanza tramite internet; definizione delle modalità di accesso; definizione dei criteri di accesso; accoglienza della domanda dell'utente; erogazione del servizio; monitoraggio e valutazione</p>	<p>Metodologie Operative</p>	Uda monodisciplinare inglese My idea for...taking care of the elderly

<p>8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p>	<p>Il business-plan: come programmare la creazione di una nuova attività imprenditoriale anche in ambito socio sanitario, dalla business idea, alla programmazione degli investimenti e dei finanziamenti.</p> <p>La progettazione in ambito socio-sanitario (fasi della progettazione, piano di intervento individualizzato, le reti sociali, il lavoro di gruppo)</p> <p>La relazione di aiuto e le tecniche di comunicazione efficaci</p> <p>Intelligenza artificiale AI: utilizzo dei prompt. Elaborazione testi. Elaborazione di un progetto sull'invecchiamento attSaper cogliere gli elementi fondamentali di una storia appresa tramite la visione di un film. Affiancare ed integrare elementi della storia cinematografica ad elementi della vita reale dei protagonisti Tradurre gli elementi fondamentali della storia e della vita dei protagonisti in slide riepilogative. Esprimere considerazioni personali Rappresentare e studiare in un piano cartesiano funzioni algebriche razionali intere e fratte di primo e secondo grado. Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico. Determinare le principali caratteristiche di una funzione (Campo di esistenza, intervalli di positività e negatività, intersezioni con gli assi, asintoti). Rappresentare in un piano cartesiano un grafico di una funzione.</p>	<p>Diritto economia e tecnica amministrativa del settore sociosanitario</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Metodologie Operative</p> <p>Matematica</p>	<p>Uda monodisciplinare Igiene Senescenza: dalla fisiologia alla patologia</p> <p>Uda monodisciplina re di Diritto economia e Tecnica amministrativa: Vi presento il mio progetto imprenditoriale</p> <p>Uda monodisciplinare di psicologia generale e applicata La Senescenza</p> <p>Uda d'asse matematico Le discriminazioni in campo scientifico e matematico (razziali, di genere, di abilità)</p> <p>Uda monodisciplinare matematica Le funzioni, limiti e continuità</p>
<p>9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali</p>	<p>La progettazione in ambito socio-sanitario (fasi della progettazione, piano di intervento individualizzato, le reti sociali, il lavoro di gruppo).</p> <p>Le attività di animazione sociale, ludiche e culturali in rapporto alle diverse categorie di utenza.</p> <p>La relazione di aiuto e le tecniche di comunicazione efficaci (gli stili comunicativi: passivo, aggressivo, assertivo), l'ascolto attivo, la negoziazione</p> <p>L'intervento sui migranti: l'approccio interculturale, il metodo degli shock culturali, i servizi per l'accoglienza dei migranti</p> <p>Assistente sociale</p> <p>Le Risorse territoriali esistenti formali e informali ai fini della visione sul caso: caregiver, Segretariato sociale.</p> <p>Il caso socioassistenziale/sociosanitario: Analisi della situazione Dati da raccogliere Strumenti: visita domiciliare o colloquio</p>	<p>Metodologie Operative</p> <p>Psicologia generale e applicata</p>	<p>UDA DISCIPLINARE Scienze motorie "La Terza Età: benefici dell'attività fisica"</p>

<p>10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.</p>	<p>La progettazione in ambito socio-sanitario (fasi della progettazione, piano di intervento individualizzato, le reti sociali, il lavoro di gruppo)</p> <p>Guida alla Individuazione e realizzazione del servizio per disabilità intellettive: Servizi Semiresidenziali Funzioni del centro diurno Analisi delle necessità e bisogni dell'Utenza Individuazione del servizio Modalità di Accesso e la Fruizione del Servizio Le fasi per la realizzazione di un servizio: informazione della cittadinanza tramite internet; definizione delle modalità di accesso; definizione dei criteri di accesso; accoglienza della domanda dell'utente; erogazione del servizio; monitoraggio e valutazione.</p>	<p>Asse Scientifico-Tecnol. e Professionale</p> <p>Metodologie Operative</p>	<p>Uda monodisciplinare di Diritto economia e Tecnica amministrativa: Vi presento il mio progetto imprenditoriale</p>
<p>11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>	<p>Esperienze: lavoro di gruppo Temi: la degenerazione psico-motoria nell'anziano e l'esercizio motorio a tutela della salute e della sicurezza.</p> <p>Le capacità motorie residue nell'anziano</p>	<p>Asse Scientifico-Tecnol. e Professionale</p> <p>Scienze motorie</p>	<p>Uda monodisciplinare Igiene Senescenza: dalla fisiologia alla patologia</p>
<p>12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>	<p>La progettazione in ambito socio-sanitario (fasi della progettazione, piano di intervento individualizzato, le reti sociali, il lavoro di gruppo)</p> <p>Analisi della Situazione Problematica: Descrivere in modo conciso e preciso la problematica emergente dall'analisi dei dati, come l'invecchiamento della popolazione e la necessità di ripensare le politiche pubbliche e gli interventi per gli anziani.</p>	<p>Metodologie Operative</p> <p>Psicologia</p>	

Traguardi di competenze AREA D'INDIRIZZO	Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno	Insegnamenti Coinvolti	Uda
<p>1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p>	<p>La progettazione in ambito socio-sanitario Incontro con il Dr. Sabatini psicologo psicoterapeuta sulla progettazione dei servizi</p> <p>Elementi di progettazione sociale per l'invecchiamento attivo. Contestualizzare la progettazione per l'invecchiamento attivo in Sardegna. Documento della Direzione Regionale: Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Sardegna. Situazione sociodemografica e invecchiamento in Sardegna. I tre filoni principali di politiche per l'invecchiamento attivo in Sardegna: (Univ. Ter. Età, Centri diurni, Agricoltura sociale) Intelligenza artificiale AI: utilizzo dei prompt. Elaborazione testi. Elaborazione di un progetto sull'invecchiamento attivo Il sistema aziendale: dal riconoscimento dei bisogni alla produzione di beni e servizi per il loro soddisfacimento. L'attività di impresa e l'azienda. La società e le sue tipologie. Le società mutualistiche. Le società cooperative e le cooperative sociali Le autonomie territoriali e il Terzo settore</p>	<p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Diritto economia e tecnica amministrativa del settore sociosanitario</p> <p>Metodologie Operative</p>	<p>Uda mono disciplinare di psicologia generale e applicata La Senescenza</p> <p>Uda Mono disciplinare di psicologia generale e applicata Linee guida per l'OSS</p> <p>Uda monodisciplinare di Diritto economia e Tecnica amministrativa: Vi presento il mio progetto imprenditoriale</p> <p>Uda monodisciplinare di metodol.operativ e L'anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico professionale Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico professionale La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>UdaPCTO</p>

<p>2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p>	<p>Reti sociali e lavoro di gruppo. Gruppi di auto aiuto</p> <p>Incontro con il Dr. Sabatini, psicologo psicoterapeuta, sulla progettazione dei servizi</p> <p>Sardegna - Il Plus - PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA come contesto organizzato dei servizi e delle prestazioni in Sardegna.</p> <p>Figure Professionali RSA</p> <p>Modalità di Accesso alle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA): IL PUA – Punto Unico di Accesso Attività dell'UVT</p> <p>Composizione UVT – Unità di Valutazione Territoriale</p> <p>Alcune figure professionali coinvolte nella presa in carico di soggetti anziani e con patologie/non autosufficienti:</p> <p>MMG</p> <p>Geriatra</p> <p>Assistente sociale</p> <p>Servizi per la domiciliarità di Welfare pubblico SAD – assistenza domiciliare, 162/98 Piani personalizzati</p> <p>Servizi per la domiciliarità di Welfare integrativo Home care premium – assistenza dormigliare</p> <p>Le figure professionali del centro diurno</p> <p>Le attività di impresa, le società, le società cooperative e le cooperative sociali</p> <p>Le autonomie territoriali e il Terzo settore</p>	<p>Psicologia generale applicata e</p> <p>Metodologie Operative</p> <p>Diritto Economia e Tecnica Amministrativa del settore sociosanitario</p>	<p>Uda monodisciplinare di psicologia generale e applicata Linee guida per l'OSS</p> <p>Uda monodisciplinare Met. Operative L'anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio</p> <p>Uda monodisciplinare di Diritto economia e Tecnica amministrativa: "Vi presento il mio progetto imprenditoriale</p> <p>UdaPCTO</p>
<p>3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p>La relazione di aiuto e le tecniche di comunicazione efficaci.</p> <p>L'intervento sulle donne vittime di violenza.</p> <p>L'intervento sui migranti</p> <p>Reti sociali e lavoro di gruppo.</p>	<p>Psicologia generale applicata e</p>	<p>Uda monodisciplinare di psicologia generale e applicata Linee guida per l'OSS</p>

<p>4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>	<p>La relazione di aiuto e le tecniche di comunicazione efficace Le linee guida per l'operatore che lavora nei servizi sociali e socio-sanitari. Il piano assistenziale -Strumenti e scale di osservazione per la rilevazione dei dati (anziani) Il processo di invecchiamento e le modificazioni degli apparati nell'anziano Le principali patologie cronico-degenerative e neurodegenerative dell'anziano Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia Scale di valutazione dell'autonomia, delle funzioni cognitive, dello stato nutrizionale, delle lesioni da decubito e rischio cadute Bisogni specifici dell'anziano.L'intervento rivolto agli anziani, Benefici dell'attività fisica nella Terza Età. Gli interventi motori individuale e di gruppo nella Terza Età Incontro con il Dr. Sabatini sulla progettazione dei servizi Partecipazione all'incontro sulla giornata mondiale contro l'epilessia al Cinema Odissea La Significativa Relazione tra l'Anziano e la Sua Abitazione. Anziano e solitudine. Anziano e benessere psicofisico. Le sfide della malattia. Ospedalizzazione e istituzionalizzazione. Il Benessere Sociale per gli Anziani: Un Approccio Articolato. Alcuni dati e statistiche su invecchiamento popolazione. L'Evolgere dei Ruoli dell'Anziano nel Tempo. L'Anziano: Una Risorsa in Evoluzione nella Società Moderna. La legge quadro 328/2000 e il Piano Integrato in Sardegna - Il Plus - PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA come contesto organizzato dei servizi e delle prestazioni in Sardegna. Servizi residenziali L'RSA – la residenza sanitaria assistenziale: Caratteristiche delle RSA e figure professionali Modalità di Accesso alle RSA: IL PUA – Punto Unico di Accesso -Attività dell'UVT Composizione UVT – Unità di Valutazione Territoriale Processo di Ammissione in RSA. Servizi domiciliari Programma regionale RAC per disabilità gravissime: Modello attuativo -La Natura dell'intervento Requisiti del personale assistenziale domiciliare: dalla valutazione delle condizioni di salute all'ISEE Destinatari del programma e caratteristiche principali Funzionamento dell'assegnazione del budget Elementi fondamentali del Progetto personalizzato. Risorse territoriali e di welfare a supporto dell'aiuto all'anziano e con disabilità, accertamenti e contributi economici: L. 104/92 handicap ai fini della L. 162/98 -Invalidità Indennità di accompagnamento Piani personalizzati ai sensi della L. 162/92 per sostenere assistente familiare (badante); educatore, ecc.,Guida alla Individuazione e realizzazione del servizio per disabilità intellettive: Servizi Semiresidenziali</p>	<p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Igiene e cultura medico-sanitaria</p> <p>Sc. Motorie</p> <p>Metodologie Operative</p>	<p>Uda monodisciplinare di psicologia generale e applicata La Senescenza</p> <p>Uda monodisciplinare Igiene Senescenza: dalla fisiologia alla patologia</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico professionale La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico professionale Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p>
---	---	---	---

<p>5.Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>	<p>Le cure palliative Concetto di autosufficienza e non Autosufficienza Tecniche di mobilitazione, trasferimento e spostamento dell'utente Tecniche di intervento e cura del paziente con piaghe da decubito Tecniche idonee in caso di difficoltà di deglutizione e/o masticazione Procedure di intervento su persone anziane affette da demenza I servizi socio-assistenziali e socio sanitari Le figure professionali operanti nei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari Il piano assistenziale individuale Tecniche per contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi durante il movimento umano (anziani e disabilità) Partecipazione all'incontro sulla giornata mondiale contro l'epilessia al Cinema Odissea Incontro con il Dr. Sabatini sulla progettazione dei servizi Assistente sociale Le Risorse territoriali esistenti formali e informali ai fini della visione sul caso: caregiver, Segretariato sociale. Il caso socio-assistenziale/socio-sanitario: Analisi della situazione -Dati da raccogliere Strumenti: visita domiciliare o colloquio Reti: formali e informali come approccio al lavoro sociale Gli obiettivi trasversali dei servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari. Le risorse -I servizi e le prestazioni Servizi per la domiciliarità di Welfare pubblico SAD – assistenza domiciliare, 162/98 Piani personalizzati Servizi per la domiciliarità di Welfare integrativo Home care premium – assistenza dormigliare Il centro diurno Le reti dei servizi per il lavoro e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro A.N.P.A.L.. Il sistema di collocamento delle persone con disabilità.</p>	<p>Psicologia generale e applicata Igiene e cultura medico-sanitaria Metodologie Operative Scienze motorie Diritto Economia e Tecnica Amministrativa del settore sociosanitario Asse Scientifico-Tecnol. e Professionale</p>	<p>Uda monodisciplinare di psicologia generale e applicata La Senescenza Uda disciplinare Igiene "Senescenza: dalla fisiologia alla patologia" Uda d'asse scientifico tecnologico professionale Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi Uda d'asse scientifico tecnologico professionale La non autosufficienza: prospettive d'intervento Uda d'asse scientifico-tecnologico professionale Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p>
<p>6.Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p>	<p>Le principali tecnologie per rendere migliore la qualità di vita e la sicurezza delle persone anziane. Individuazione dei pericoli e le misure preventive e protettive della sicurezza durante il movimento</p>	<p>Igiene e Cultura medico-sanitaria Scienze motorie</p>	<p>Uda d'asse scientifico-tecnologico professionale La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p>

7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per	I servizi a disposizione degli utenti per le diverse categorie. La legge quadro 328/2000 e il Piano Integrato in Sardegna - Il Plus - PIANO LOCALE UNITARIO DEI	Psicologia generale e applicata	Uda monodisciplinare di psicologia

<p>facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p>SERVIZI ALLA PERSONA come contesto organizzato dei servizi e delle prestazioni in Sardegna. Servizi residenziali L'RSA --: CRITERI DI ACCESSO Caratteristiche delle RSA Figure Professionali RSA Modalità di Accesso alle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA): IL PUA – Punto Unico di Accesso Attività dell'UVT UVT :Composizione UVT –Processo di Ammissione in RSA. Servizi domiciliari Programma regionale RAC per disabilità gravissime: Modello attuativo La Natura dell'intervento Requisiti del personale assistenziale domiciliare: dalla valutazione delle condizioni di salute all'ISEE Destinatari del programma e caratteristiche principali caratteristiche Funzionamento dell'assegnazione del budget Elementi fondamentali del Progetto personalizzato. Risorse territoriali e di welfare a supporto dell'aiuto all'anziano e con disabilità, accertamenti e contributi economici: L. 104/92 handicap ai fini della L. 162/98 Invalidità Indennità di accompagnam Piani personalizzati ai sensi della L. 162/92 per sostenere assistente familiare (badante); educatore, ecc., Le attività e prestazioni previste nel centro diurno: Terapia Occupazionale Psicomotricità Educazione all'Autonomia Musicoterapia Arteterapia Interventi Assistiti con Animali (IAA) Terapia in Acqua (Idrokinesiterapia) Supporto Educativo e Riabilitativo Attività Sociali e Ricreative Proposta di Interventi Adeguate. Le reti dei servizi per il lavoro pubbliche: L'A.N.P.A.L.; Centri per l'impiego; Patronati; Inps; Inail; Camere di Commercio e agenzie per il lavoro autorizzate dell'ANPAL. Il sistema di collocamento delle persone con disabilità.</p> <p>La legislazione sociale Il sistema integrato dei servizi sociali La tutela e l'integrazione dei disabili</p> <p>La progettazione in ambito socio-sanitario. Le autonomie territoriali e il Terzo settore</p>	<p>Metodologie Operative</p> <p>Diritto Economia e Tecnica Amministrativa del settore sociosanitario</p>	<p>generale e applicata Linee guida per l'OSS</p> <p>Uda monodisciplinare Met. Operative L'anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico professionale Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico professionale La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>Uda monodisciplinare di Diritto economia e Tecnica amministrativa: "Vi presento il mio progetto imprenditoriale</p> <p>Uda PCTO</p>
---	---	--	---

<p>8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p> <p>9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p>	<p>La progettazione in ambito socio-sanitario e il piano di intervento individualizzato. Il concetto di "bisogno" e i diversi tipi di bisogni; l'influenza dei bisogni sui comportamenti; la gestione dei bisogni da parte dell'operatore che lavora nei servizi sanitari e socio-sanitari; le teorie dei bisogni</p> <p>Le attività e prestazioni previste nel centro diurno: Terapia Occupazionale Psicomotricità Educazione all'Autonomia Musicoterapia Arteterapia Interventi Assistiti con Animali (IAA) Terapia in Acqua (Idrokinesiterapia) Supporto Educativo e Riabilitativo Attività Sociali e Ricreative</p> <p>Esperienze: lavoro di gruppo. Temi: Le capacità motorie residue nell'anziano</p> <p>Partecipazione all'incontro sulla giornata mondiale contro l'epilessia al Cinema Odissea</p> <p>Incontro con il Dr. Sabatini sulla progettazione dei servizi</p> <p>Riferire l'esperienza di tirocinio con senso critico in modo guidato. Esperienze e diversità tra strutture e soggetti assistiti. L. 104/92 handicap ai fini della L. 162/98 Invalidità Indennità di accompagnamento Piani personalizzati ai sensi della L. 162/92 per sostenere assistente familiare (badante); educatore, ecc.,</p>	<p>Asse Scientifico-Tecnol. e Professionale</p> <p>Scienze motorie</p> <p>Igiene e Cult. med-sanitaria</p> <p>Metodologie Operative</p> <p>Psicologia generale applicata</p>	<p>Uda d'asse scientifico-tecnologico-professionale Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico-professionale La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>Uda monodisciplinare sc. Motorie La senescenza: benefici dell'attività fisica</p> <p>Uda monodisciplinare Met. Operative L'anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio</p> <p>Uda monodisciplinare di Psicologica generale applicata Linee guida per l'OSS</p> <p>Uda monodisciplinare di Psicologica generale applicata La senescenza</p> <p>Uda PCTO</p>
--	---	--	---

<p>10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate</p>	<p>Raccolta e riordino dei dati osservati riferiti alle strutture visitate</p> <p>Riferire l'esperienza di tirocinio con senso critico in modo guidato. Esperienze e diversità tra strutture e soggetti assistiti</p>	<p>PCTO</p>	<p>Uda d'asse scientifico-tecnologico</p> <p>Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p>
--	---	-------------	--

1. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

- Percorso di Orientamento al lavoro -di Asse4 (dal 31 gennaio al 26 febbraio 2024)
- Partecipazione alle giornate dell'Orientamento UniCa di Cagliari (27 febbraio)
- Partecipazione al Modulo formativo in uscita : Donne STEM (10 maggio 2024)

2. ALTRE ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARICHE hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi di Apprendimento (ultimo triennio)

a.s. 2022/2023

- Realizzazione della mostra sul disagio psichico "Luoghi della follia. Un viaggio nelle città dei matti" presso l'Istituto per i Servizi sociali "Sandro Pertini" Cagliari
- Incontro con la Dr.ssa Daniela De Fabritiis sulle tossicodipendenze e sugli interventi e i servizi per le persone con problemi di tossicodipendenza
- Incontro con la Dr.ssa Marcella Griva, psicologa dell'associazione Ai.Bi. (Amici dei Bambini), sulle adozioni internazionali.

a.s 2023-2024

- Visione del film " lo capitano" c.o il Cinema Odissea (Cagliari) - 3 Ottobre 2023
- Partecipazione al Festival premio Emilio Lussu, giornata tematica "Donne e società".
- Visione del film " C'è ancora domani" c.oil Cinema The Space (Quartucciu)
- Rappresentazione teatrale "Dove piovono le bombe" Teatro Si e Boi Selargius - 5 dicembre 20
- Convegno e visione cortometraggi sull'Epilessia c.o il Cinema Odissea(Cagliari) 22 Febbraio -2024
- Partecipazione all'incontro con il Dr. Sabatini, psicologo psicoterapeuta, sulla progettazione dei servizi

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL' ED.CIVICA

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e legge 20 agosto 2019, n. 92, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica.

Traguardi di competenze	Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno	Insegnamenti coinvolti	Uda
<u>Competenza n. 1</u> Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	Le fonti del diritto del lavoro. Art.1 e art.4 principi fondanti della Costituzione. Art. 3 il principio di uguaglianza e la discriminazione di genere- la tutela delle donne nel lavoro. Il Consultorio Familiare l.405/75 l.194/78 lvG	Diritto Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio-sanitario Igiene e Cultura med.sanitaria	
<u>Competenza n. 3</u> Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro	Le altre norme costituzionali in materia di lavoro e della loro tutela contenute negli articoli dal 35 all'art.40. Parità di genere. "Le Sfide Affrontate dalle Donne nell'Intraprendere attività Imprenditoriali: Analisi delle Difficoltà Attuali e Passate.	Diritto Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio-sanitario	
<u>Competenza n.7</u> Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.	Parità di genere. "Le Sfide Affrontate dalle Donne nell'Intraprendere attività Imprenditoriali: Analisi delle Difficoltà Attuali e Passate. Violenza di genere Femminicidio e violenza di genere nel contesto del patriarcato	Psicologia generale e applicata Metodologia operative Sc. Motorie Lingua Inglese Italiano Storia	
<u>Competenza n. 9</u> Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento	Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili La contraccezione La fecondazione assistita, L'interruzione volontaria di gravidanza	Igiene e Cultura medico-sanitaria	
<u>Competenza n. 11</u> Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.	Cittadinanza digitale: Forme di comunicazione digitale tutela dei dati		

L'Esame di stato negli Istituti Professionali di nuovo ordinamento

Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022

Nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE DUE PROVE SCRITTE

1. Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, **la prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095.

LA SECONDA PROVA DEI PROFESSIONALI - UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE

- ❖ Il dm 10/2015 non è più applicabile ai nuovi Professionali nei quali non esistono più "discipline caratterizzanti l'indirizzo";
- ❖ Il ministero non individua le "discipline" d'esame con il cosiddetto «decreto materie»; la prova verte non su una o più discipline ma su competenze, al cui conseguimento possono aver contribuito diversi insegnamenti;

2. (Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 e nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022).

La riforma ha imposto un profondo ripensamento delle modalità di formulazione della seconda prova dell'esame di Stato dei nuovi Professionali:

- sono stati predisposti nuovi Quadri di riferimento;
- si è reso necessario passare dalla giustapposizione delle due "parti" della prova alla loro integrazione, in quanto la parte nazionale della prova non sarà più concepita in relazione ad articolazioni, opzioni, "curvature" (che non esistono più nel nuovo ordinamento), ma dovrà riferirsi all'indirizzo e nel contempo prestarsi a essere declinata in relazione a percorsi diversi.

➤ **Le prove dovranno vertere:**

- sulle competenze in uscita e non su discipline
- sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

Vengono adottati i "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e le "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi".

I nuovi Quadri di Riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato, adottati con il decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022

Le diverse possibili tipologie di prova per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale sono

❖ **TIPOLOGIA A**

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

❖ **TIPOLOGIA B**

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

❖ **TIPOLOGIA C**

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

❖ **TIPOLOGIA D** Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

Durata della prova per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale: 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova per i Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

La parte del QdR contenente gli «Obiettivi della prova» indica, come già avviene adesso, le operazioni cognitive e le procedure operative necessarie per svolgere la prova stessa, ovvero la descrizione di cosa il candidato dovrà dimostrare nello svolgimento della prova, in relazione ai nuclei tematici fondamentali d'indirizzo.

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico- operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

INDICATORE (CORRELATO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA)	PUNTEGGIO MASSIMO
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Durante l'anno scolastico sono state effettuate diverse esercitazioni e simulazioni della 1[^] e 2[^] prova d'esame

- **n° 2 simulazioni della 1[^] prova**
- **n° 4 simulazioni della 2[^] prova**

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici

e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione

Composizione del consiglio di classe

Cognome e nome	Materia	Anno
SARTORI SIMONA	Italiano e Storia	2023-24
ABELTINO MICHELE	Matematica	2023-24
CRISTIANI MARIA	Lingua Inglese	2022-23
PIRAS CINZIA	Lingua Francese	2021-22
ASONI GIULIANA	Diritto e Tecnica Amministrativa del settore sociosanitario	2023-24
MARTINI MILENA	Psicologia generale e applicata	2023-24
MELIS ANTONELLO	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	2021-22
PICCONI SALVATORE	Metodologie Operative	2023-24
PISANO SUSANNA	Scienze Motorie	2022-23
COSSU SANDRA	Religione	2019-20
FIORI ROSSELLA	Sostegno	2019-20
TATTI PAOLA	Sostegno	2019-20

Come risulta dalla tabella la continuità didattica non è stata rispettata nella gran parte delle discipline.

Il presente documento è stato elaborato all'unanimità dal Consiglio di Classe in data 10 Maggio 2023

Allegati:

- 1) Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) 3^4^5^ anno
- 2) Percorso didattico svolto di ciascun insegnamento con indicazione delle UdA svolte
- 3) Piano delle UdA
- 4) Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 5) Credito scolastico Art.15 D.lgs. 62/2017- Tab.A
- 6) Tabella corrispondenza Giudizio/ voto PTOF
- 7) Tabella attribuzione voto di comportamento
- 8) Relazione finale PCTO – con progetto a. s. 2023/ 2024
- 9) Documento del 15 maggio Alunni/e con disabilità certificata e PDP alunna con DSA



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI SOCIALI
"Sandro Pertini"**



Via Vesalio tel. 070 500608 – fax 070 523360
e-mail carf010003@istruzione.it - web: www.istitutopertini.it
09134 CAGLIARI

Progetto Formativo dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3^ 4^ 5^ SA - a.s. 2023/2024

Indirizzo Servizi Sanità ed Assistenza Sociale

TITOLO DEL PROGETTO: "EDUCARE ALLE COMPETENZE SOCIALI"

AZIENDE O ASSOCIAZIONI COINVOLTE NEL PROGETTO

Dato l'ampio raggio d'azione del profilo specifico, gli ambienti di lavoro esterni alla scuola si riferiscono ad una pluralità di contesti (enti pubblici, cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni culturali, associazioni sportive, strutture sanitarie e assistenziali ecc.) selezionati in base al settore che caratterizza l'indirizzo, ma anche dipendenti dalla realtà concreta di riferimento e dalle risorse aziendali territoriali in cui opera l'istituto.

Le organizzazioni imprese/enti che ospiteranno gli studenti assumeranno il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula, nella concezione di luogo di lavoro come luogo finalizzato all'acquisizione di competenze "sul campo" spendibili sul mercato del lavoro e allo sviluppo e applicazione delle competenze specifiche previste dal profilo professionale.

Si sottolinea come tutti i partner indicati abbiano già una Convenzione di collaborazione attiva con l'Istituto Scolastico, e collaborino da anni nella realizzazione di esperienze strutturate di tirocinio per gli studenti

SCHEDA PROGETTO

Motivazione dell'idea progettuale

Il progetto, di durata triennale, è rivolto agli alunni dell'indirizzo "Socio Sanitario" del settore Servizi, previsto dal nuovo ordinamento dell'Istruzione Professionale. **Tale indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere biopsicosociale.** L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio, relative ai vari ambiti socio-sanitari e assistenziali, mettono gli studenti in grado di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio compreso il privato sociale, e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

Nella scelta della tipologia dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- profilo professionale del Settore Servizi indirizzo Socio-Sanitario, come da Linee Guida
- analisi delle esperienze di preparazione al tirocinio e delle attività didattiche di orientamento compiute dalla classe nel primo biennio
- sfera d'azione delle competenze dell'operatore socio-sanitario
- caratteristiche degli allievi e bisogni individuati
- competenze già acquisite dagli allievi, attitudini e vocazioni personali
- contesto territoriale di riferimento

OBIETTIVI FORMATIVI/ORIENTATIVI DA PERSEGUIRE

Gli obiettivi da conseguire sono collegati all'acquisizione di competenze professionali, riferite ai diversi contesti operativi delle aree d'intervento.

Partendo dall'analisi dei bisogni formativi e dagli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe, tenendo conto della progettazione curricolare per competenze definita dai Dipartimenti per Assi e di Indirizzo in linea con le indicazioni nazionali ed europee, vengono di seguito individuate le competenze, con correlate conoscenze e abilità.

CONOSCENZE E ABILITA' PROFESSIONALI NECESSARIE ALL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI

Conoscenze

- ♣ conoscenza dello sviluppo fisico e psichico della persona
- ♣ conoscenza dei bisogni specifici dell'infanzia, dell'adolescente, dell'adulto, dell'anziano, del diversamente abile, dello straniero
- ♣ conoscenza delle problematiche psicosociali connesse alle diverse tipologie di utenza
- ♣ conoscenza delle tecniche delle attività ludico ricreative e delle forme di comunicazione ed espressività non verbale
- ♣ conoscenza delle attività specifiche dell'animazione
- ♣ conoscenza delle tecniche dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace

FINALITÀ DELL'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO IN CONTESTO LAVORATIVO

- ♣ Sperimentare un primo approccio operativo con il mondo del lavoro
- ♣ imparare ad operare in un contesto di tipo reale e non simulato
- ♣ conoscere la realtà aziendale
- ♣ mettere in luce capacità e attitudini in ambito lavorativo
- ♣ imparare ad operare in team
- ♣ sviluppare la creatività
- ♣ potenziare la capacità di autonomia nella soluzione di problemi
- ♣ motivare e stimolare l'apprendimento
- ♣ contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in:

Iniziative di orientamento propedeutico, Attività in azienda, Attività in aula, Visite guidate e stage

Fase 1 Predisposizione del progetto e individuazione delle strutture ospitanti,

Responsabilità di fase: funzione strumentale , tutor scolastici ed esterni.

Attività:

- analisi delle aspettative delle/i studentesse/i
- progettazione di dettaglio del tirocinio
- colloqui di definizione delle modalità di tirocinio

Definizione e sottoscrizione del progetto formativo individuale (C.d.c. alunne/i e famiglie) contenente:

1. obiettivi formativi del percorso – mansioni/attività dell'alunno presso l'Ente/azienda
2. contenuti, strumenti, modalità d'attuazione
3. dichiarazione d'impegno da parte dello studente e accettazione da parte delle famiglie

Fase 2 (d'Aula) Orientamento e formazione pre-tirocinio

Il supporto teorico verrà fornito, durante le ore curricolari di lezione, da tutte le discipline di studio con il coinvolgimento particolare delle materie dell'area di indirizzo: Psicologia Generale e applicata, Metodologie Operative, Diritto, Cultura Medico-Sanitaria, secondo quanto indicato dai Dipartimenti professionalizzanti.

I docenti curricolari tratteranno moduli, individuati dal Consiglio di Classe, attinenti al progettato percorso e che verranno inseriti nei rispettivi piani di lavoro disciplinari.

Strumenti/metodologie:

- colloqui individuali e collettivi: tutor scolastici/discenti/ riunioni del Consiglio di classe/ consegna materiali alle/i studentesse/i.
- Interventi di orientamento propedeutico
- Responsabilità di fase: funzione strumentale, tutor scolastici ed esterni, Consiglio di classe

Fase 3 Tirocinio attivo in azienda e monitoraggio

Attività di 'learning by doing':

Si attiveranno i tirocini presso differenti servizi gestiti dai soggetti partner, per un totale di 64 h articolate su circa 2 settimane di inserimento in base agli orari della struttura (tempi di avvio e termine differenziati nei singoli progetti individuali).

Ogni tirocinio individuale seguirà il seguente schema di lavoro generale:

- accoglienza/ambientamento in struttura e formazione *on the job*
- fase iniziale di tirocinio osservativo (analisi delle differenti attività della struttura d'inserimento, osservazione partecipante delle specifiche attività/servizi target del tirocinio)
- tirocinio attivo: inserimento nel flusso operativo con compiti e ruoli specifici

I tirocini verranno costantemente monitorati da tutor scolastici e tutor aziendali individuati, attraverso le seguenti attività: osservazione partecipante in situazione, colloqui discente-tutor, colloqui tra tutor aziendale e tutor scolastico, compilazione di questionari e *check-list* osservative per l'analisi delle competenze messe in campo.

I tirocini, inoltre, vedranno anche da parte dei discenti coinvolti l'elaborazione di materiali di auto osservazione strutturati.

La fase si articola nelle seguenti sotto-fasi:

- tirocinio osservativo ed attivo
- monitoraggio in azienda (diretto)
- monitoraggio indiretto (colloqui, compilazione e comparazione *check-list*)

Strumenti/metodologie:

- questionari di valutazione e *check-list* osservative in uso ai tutor scolastici ed esterni
- questionari di autosservazione ed autovalutazione in uso ai tirocinanti
- Quaderno del tirocinante
- relazione finale

Fase 4 Valutazione e certificazione

Responsabilità di fase: funzione strumentale, tutor scolastici ed esterni, Consiglio di classe,

1- Attività:

Verrà predisposta, per ogni tirocinio individuale, una specifica scheda di valutazione delle competenze acquisite, sulla base dell'analisi *ex ante* delle competenze svolta e del concreto andamento delle singole esperienze.

Ogni scheda verrà compilata congiuntamente da tutor scolastico e tutor esterno coinvolti in ogni tirocinio individuale; la scheda, inoltre, verrà anche auto compilata da parte dei discenti coinvolti, al fine di effettuare poi una comparazione tra valutazione formale ed autovalutazione, utile per evidenziare l'efficacia raggiunta dai discenti nell'auto-osservazione ed eventuali discrepanze/criticità.

Attraverso la compilazione delle schede di valutazione delle competenze appositamente predisposte si verificherà l'esito della fase di tirocinio in termini di: competenze apprese, potenziamento delle capacità personali, criticità emerse.

Attraverso colloqui individuali di restituzione tra tutor scolastici e discenti coinvolti verrà infine fornito un *feed-back* strutturato sulle attività, e completata una valutazione condivisa sul significato delle esperienze realizzate, partendo anche dagli elementi di auto-analisi espressi dai discenti.

Come azione conclusiva, l'Istituto Scolastico predisporrà degli attestati di certificazione delle competenze acquisite (elaborati sulla base delle schede di valutazione delle competenze) indicanti:

- dati del tirocinante
- temi, luoghi e modalità generali del tirocinio
- principali attività svolte e competenze acquisite

Strumenti/metodologie:

- predisposizione e compilazione schede di valutazione delle competenze
 - colloqui tutor scolastico/tutor esterno e tutor scolastico/discente, *focus-group* di restituzione finale delle esperienze
 - predisposizione e compilazione attestati di certificazione delle competenze acquisite
- *Iniziative di orientamento propedeutico, Attività in azienda, Attività in aula, Visite guidate e stage a partire dall'anno scolastico 2022/2023

Scheda riassuntiva attività classe 3[^]	91 ore
Modulo Sicurezza sul posto di lavoro	8
Modulo <i>Privacy</i> (6 +1 V +1 C)	8
Modulo Salute e primo soccorso	10
Integrazione e potenziamento disciplinari	30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.c	10
Stage orientativi presso strutture per minori	25

Scheda riassuntiva attività classe 4[^]	76 ore
Integrazione e potenziamento disciplinari	30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.C	10
Stage presso strutture per disabili	30

Scheda riassuntiva attività classe 5[^]	65 ore
Modulo Orientamento ASSE 4+ STEM + UNICA	30
Stage presso strutture per anziani (a discrezione del Consiglio di classe)	25
UDA PCTO	10

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nei PCTO in coerenza con quelle indicate dalle Linee guida e dalle indicazioni del riordino

COMPETENZE MIRATE DEI PCTO

- ♣ riconoscere i bisogni degli utenti e scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
- ♣ individuare le modalità più adatte per favorire il benessere globale della persona
- ♣ realizzare semplici attività educative e di socializzazione
- ♣ realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale
- ♣ utilizzare le diverse forme di creatività e di arte espressiva per favorire l'inclusione e la socializzazione e promuovere il benessere biopsicosociale di individui e gruppi

CONOSCENZE E ABILITA' PROFESSIONALI NECESSARIE ALL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI

CONOSCENZE

- ♣ conoscenza dello sviluppo fisico e psichico della persona
- ♣ conoscenza dei bisogni specifici dell'infanzia, dell'adolescente, dell'adulto, dell'anziano, del diversamente abile, dello straniero
- ♣ conoscenza delle problematiche psicosociali connesse alle diverse tipologie di utenza
- ♣ conoscenza delle tecniche delle attività ludico ricreative e delle forme di comunicazione ed espressività non verbale
- ♣ conoscenza delle attività specifiche dell'animazione
- ♣ conoscenza delle tecniche dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace
- ♣ conoscenza dei diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti
- ♣ conoscenza delle norme igienicosanitarie a tutela della salute della persona e dell'ambiente

- ♣ conoscenza dell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali
- ♣ conoscenza delle norme di sicurezza nei posti di lavoro
- ♣ conoscenza delle norme a tutela della *privacy*
- ♣ conoscenza delle strutture territoriali pubbliche e private operanti nel settore del benessere (sanitarie, sociali, assistenziali, educative, culturali, ricreative, sportive, ecc.)

ABILITA'/CAPACITA'

- ♣ riconoscere le dinamiche relazionali più appropriate per rapportarsi all'utente
- ♣ contribuire a realizzare attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi utilizzando le diverse tecniche e modalità espressive su indicazione degli operatori
- ♣ saper lavorare in equipe
- ♣ gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- ♣ saper documentare la propria attività

N.B. le conoscenze indicate fanno parte dei programmi di studio della disciplina psicologia generale e applicata, metodologie operative, cultura medico-sanitaria, diritto e legislazione quindi sono patrimonio di tutti i discenti coinvolti nel progetto.

Attività previste per il percorso in azienda

- Osservazione diretta di differenti tipologie di attività e servizi assistenziali e socio-educativi.
- Osservazione di ruoli e compiti del personale
- Osservazione strutturata di attività svolte e individuazione delle specificità per tipologie d'utenza/ target, attività di animazione e supporto educativo rivolte a bambini, pre-adolescenti, disabili e anziani
- Utilizzo guidato di strumenti di osservazione e registrazione dei dati
- Affiancamento dell'operatore in attività di socializzazione, animazione e facilitazione rivolte a bambini, pre-adolescenti, anziani e disabili
- Collaborazione nella gestione di laboratori espressivi e di manipolazione

Attività previste per il percorso a scuola

- Analisi delle aspettative delle/i alunne/i coinvolte/i
- Analisi ed autoanalisi delle competenze in ingresso
- Analisi delle competenze acquisibili attraverso il tirocinio
- Valutazione delle competenze in uscita e dei risultati complessivi delle esperienze
- Compilazione e successiva analisi del quaderno di stage e delle relazioni individuali
- Accertamento delle competenze tramite prova esperta interdisciplinare

IL PROGETTO PREVEDE

Tutor scolastico

- analisi delle aspettative e delle competenze in ingresso
- co- definizione dei progetti di tirocinio
- orientamento in ingresso e formazione *ex ante*
- monitoraggio andamento tirocinio
- valutazione e certificazione competenze acquisite

Tutor aziendale

- co- definizione dei progetti di tirocinio
- *coaching* delle attività quotidiane di tirocinio
- formazione *on the job*
- monitoraggio andamento tirocinio
- individuazione competenze acquisite in collaborazione con il tutor aziendale

Coordinamento

Il coordinamento sarà affidato alla Funzione strumentale, in collaborazione con il tutor scolastico e vedrà l'espletamento delle seguenti attività:

- definizione dei progetti di tirocinio
- monitoraggio generale delle attività in itinere
- valutazione conclusiva e complessiva del progetto

Personale esperto in sicurezza sul posto di lavoro, psicologia del lavoro, privacy, primo soccorso

Docente interno

Monitoraggio

Gli indicatori considerati nel monitoraggio saranno:

- puntualità, rispetto delle regole aziendali, capacità di comunicazione, capacità tecnico-operative, affidabilità/responsabilità, capacità di autoanalisi ed auto-osservazione, flessibilità e disponibilità all'apprendimento

I soggetti coinvolti nel monitoraggio saranno i tutor scolastici ed i tutor esterni.

Le modalità sono individuate in:

- colloqui di verifica (tutor-tutor, e tutor-discente)
- osservazione partecipante
- compilazione schede osservative e valutative

RISULTATI ATTESI DEL PERCORSO

- *empowerment* delle competenze socio-personali delle/i alunne/i coinvolte/i
- apprendimento delle principali modalità organizzative e tipologie di attività delle realtà aziendali di inserimento
- potenziamento delle capacità osservative ed autovalutative delle/i alunne/i
- migliore definizione delle proprie aspettative professionali
- potenziamento delle capacità comunicative e relazionali

* * *

PERCORSO: ITALIANO - AREA GENERALE –ASSE DEI LINGUAGGI -

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	ABILITÀ CONOSCENZE CONTENUTI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>Competenza personale , sociale e capacità di imparare a imparare: partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Acquisire informazioni sulle testimonianze artistiche e sui beni</p>	<p>COMPETENZE PECUP</p> <p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Competenza 2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>Competenza 4- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p> <p>Competenza 6- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e culturali</p> <p>COMPETENZE IN USCITA/ RISULTATI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO</p> <p>3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai</p>	<p>Partecipazione al Festival premio Emilio Lussu, giornata tematica “Donne e società”</p> <p>Visione dello spettacolo “Da dove arrivano le bombe”</p> <p>Visita guidata alla galleria comunale di Cagliari</p> <p>Uda trasversale (Cultura,Culture, interculturalità): la violenza di genere nella letteratura tra '800 e '900.</p> <p>Realizzazione di un'installazione e di un video.</p> <p>Asse dei linguaggi (Relazioni individuo, Società, cultura e potere nell'era moderna e contemporanea): La narrazione della guerra nella poesia di Ungaretti e nei</p>	<p>Conoscenze</p> <p>-Strumenti per l’analisi e l’interpretazione di testi letterari, per l’approfondimento di tematiche coerenti con l’indirizzo di studio; strumenti e metodi di documentazione per l’informazione tecnica.</p> <p>-Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali.</p> <p>-Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale</p> <p>-Le caratteristiche più rilevanti e la struttura di base dei linguaggi artistici</p> <p>-Aspetti interculturali Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio</p> <p>- Fonti dell'informazione e della documentazione Social network e new media come fenomeno comunicativo.</p> <p>Abilità</p> <p>Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza. Interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere.</p> <p>Argomentare un’interpretazione e un commento di testi letterari e non letterari di vario genere, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall’analisi del testo.</p> <p>Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di epoche e di autori diversi afferenti alle lingue e letterature oggetto di</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali -Lettura, analisi e commento dei testi -Lettura di documenti -Assegnazione di letture autonome di testi • Discussione in classe sulle tematiche affrontate -Indicazioni per approfondimenti personali <p>Le/gli alunne/i sono state sollecitate a partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. A reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito (redigere una recensione o relazione). Per la valutazione, oltre alle verifiche formative ed individuali, sono state utilizzate verifiche orali e/o scritte di diversa tipologia.</p> <p>Due le simulazioni della I prova d’Esame la prima il 26/03/24 e la seconda il 9/05/23.</p> <p>Per le valutazioni si è tenuto conto dei progressi compiuti</p>

ambientali del territorio di appartenenza utilizzando strumenti e metodi adeguati	diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza- 7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	testi di Viganò, Primo Levi e Morante.	studio. Scrivere testi di tipo diverso(narrativo,descrittivo,espositivo, regolativo,argomentativo) anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico,con scelte lessicali appropriate,coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell' impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso. Scrivere testi di forma diversa, ad es.istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche (lettera formale, CV europeo, web portfolio),diari personali e di bordo, articoli (di cronaca,recensioni, commenti,argomentazioni) sulla base di modelli, adeguandoli a situazione, argomento, scopo,destinatario, e selezionando il registro più adeguato. Reperire informazioni e documenti In italiano o in lingua straniera sul web valutando l'attendibilità delle fonti	rispetto alla situazione di partenza, del raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi, del grado di partecipazione al dialogo educativo-didattico, dell'impegno individuale per il rafforzamento delle proprie capacità
--	--	--	---	--

CONTENUTI

La violenza di genere nella letteratura tra '800 e '900.

"I promessi sposi": violenza sociale (Lucia) e violenza domestica (Gertrude); la parodia di Palazzeschi (da "Interrogatorio della contessa Maria")

Verga: la violenza attraverso la lettura di due novelle: "La lupa"; "Tentazione".

La violenza vista dalle scrittrici.

Sibilla Aleramo: "Una donna"

Grazia Deledda: "Canne al vento"

Pirandello, la violenza domestica: "La veste lunga"

Giovanni Verga, il contesto culturale, la poetica, l'impersonalità.

Analisi e commento delle novelle "La roba" e "Rosso Malpelo"

Pirandello, il contesto culturale, la poetica, le maschere e la dissoluzione dell'io. Letture dei brani in antologia da "Il fu Mattia Pascal", "Uno nessuno centomila", "L'umorismo", "Così è se vi pare"

La letteratura e la guerra,

Giuseppe Ungaretti, cenni biografici, la poetica, Ungaretti e la guerra.

Da l'Allegria: "San Martino del Carso", "Veglia", "Fratelli", "Sono una creatura", "Soldati", "Mattina", "In memoria"

Renata Viganò, lettura di un brano tratto da "L'Agnese va a morire" ("I ricchi guadagnano nella guerra, e i poveri ci lasciano la pelle").

Primo Levi: cenni biografici, "Se questo è un uomo", lettura del brano in antologia.

Elsa Morante, da "La storia", lettura del brano in antologia.

La docente

Prof.ssa Simona Sartori

PERCORSO: STORIA - AREA GENERALE -ASSESTORICO-SOCIALE

<p align="center">COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA/EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p align="center">COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO-PROFESSIONALIZZANTE</p>	<p align="center">ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO</p>	<p align="center">CONOSCENZE CONTENUTI ABILITÀ</p>	<p align="center">ATTIVITÀ E METODOLOGIE</p>
<p>Competenza personale , sociale e capacità di imparare a imparare (partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento;acquisire abilità di studio)</p> <p>Competenza In materia di cittadinanza</p> <p>Educazione Civica</p> <p>Sviluppare la cittadinanza attiva ed</p> <p>Acquisire comportamenti coerenti con gli Obiettivi dell'Agenda 2030</p> <p>Attivare atteggiamenti critici e consapevoli Di partecipazione alla vita sociale e civica</p> <p>Promuovere i valori della pace, dell'uguaglianza e del rispetto dell'altro</p>	<p>Competenza 3-Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico,le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p> <p>Competenza 1- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della costituzione,in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p>	<p>Il nazionalismo alle origini delle guerre mondiali.</p> <p>Le suffragette</p> <p>La crisi de '29</p> <p>Il New deal</p> <p>Il dopoguerra in Italia.</p> <p>Il Biennio rosso</p> <p>Il ruolo delle donne nella resistenza</p>	<p>Conoscenze Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XX in Italia, in Europa e nel Mondo</p> <p>Abilità Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea</p> <p>Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni</p>	<p>In comune con Italiano</p>

<p>Sviluppare una formazione culturale fondata sui valori della libertà, della giustizia e della democrazia</p> <p>Obiettivo 5: parità di genere</p>	<p>Educare Favorire La Promozione Della cultura della parità tra i sessi il rispetto delle differenze di genere</p> <p>Cogliere l'evoluzione nel tempo e le diversità dei contesti storico-culturali della condizione femminile</p>		<p>Saper usare il linguaggio specifico della materia</p> <p>Usare le conoscenze storiche come riferimento interdisciplinare</p> <p>Riconoscere nella storia Del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo _____ gli elementi di persistenza e discontinuità</p> <p>Analizzare problematiche significative del periodo considerato</p> <p>Contenuti La situazione europea agli inizi del '900 La situazione internazionale prima delle guerre La I guerra mondiale e il dopoguerra in Europa e in Italia, Il Biennio rosso, La crisi del '29 e il New Deal Il Fascismo, il Nazismo La II guerra mondiale (sintesi)</p> <p>Conseguenze della II guerra mondiale L'Onu</p>	
---	---	--	--	--

La docente
Prof.ssa Simona Sartori

PERCORSO: LINGUA INGLESE -AREA GENERALE – ASSE DEI LINGUAGGI -

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	ABILITÀ CONOSCENZE CONTENUTI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</p> <p>1. Competenza alfabetico funzionale 2. Competenza multilinguistica 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA imparare a imparare Saper progettare Saper comunicare 4. Collaborare e partecipare 7. Individuare collegamenti e</p>	<p>COMPETENZE AREA GENERALE</p> <p>- n° 1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>n° 3: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p> <p>n° 5: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</p> <p>n° 7: Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;</p> <p>n° 8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio,</p>	<p>1. Mental illnesses 2 The elderly 3 The suffragettes 4 Disabilities</p>	<p>Conoscenze Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore. - Organizzazione del discorso nelle tipologie testuali di tipo tecnico-professionale. - Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. - Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete. - Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, in particolare riguardanti il settore d'indirizzo. - Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro. - Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio specifico di settore. - Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo. - Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.</p> <p>Abilità Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. - Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi, continui e non continui, riguardanti argomenti di attualità, di studio</p>	<p>Lettura e analisi lessicale e morfosintattica dei testi, traduzione, anche a vista, guidata e finalizzata alla comprensione del testo Esecuzione di esercizi scritti di completamento e raccolta dati Interventi di recupero in itinere discussioni guidate lezione frontale lezione partecipata brainstorming Cooperative learning Realizzazione di mappe concettuali. Discussioni ed esercitazioni scritte.</p>

<p>relazioni 8. Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Educazione civica The Suffragettes</p>	<p>ricerca e approfondimento.</p> <p>COMPETENZE IN USCITA n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p> <p>n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>Competenza n.7 Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>		<p>e di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tipologie testuali tecnico-professionali di settore, rispettando le costanti che le caratterizzano. - Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo. - Utilizzare lessico e fraseologia di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. -Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa. - Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale. <p>Contenuti disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza - Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza <p>Mental Illnesses: depression, bipolar disorder, panic attack; Schizophrenia-</p> <ul style="list-style-type: none"> - Women's suffrage and the suffragette movement in the UK; - The elderly: old age diseases <p>(Neurodegenerative syndromes, vascular cerebro diseases immobilization and bed sores; Parkinson's disease; dementia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elderly care: residential homes and sheltered houses. - Down Syndrome and Autism. 	
---	--	--	---	--

La docente

Prof.ssa Maria Cristiani

PERCORSO DI LINGUA E CULTURA FRANCESE : ASSE DEI LINGUAGGI

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA/ EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE PROFESSIONALIZZANTE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	ABILITA' CONOSCENZE CONTENUTI	ATTIVITA' METODOLOGIE
<p>1. <u>Imparare ad imparare</u> Acquisire la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e saperlo organizzare</p> <p>2. <u>Comunicare</u>: Scambiare con gli altri messaggi di genere diverso e di complessità diversa, utilizzando supporti diversi</p> <p>3. <u>Progettare</u>: Utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici</p> <p>4. <u>Collaborare e partecipare</u>: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>5. <u>Agire in modo autonomo e responsabile</u>: Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità</p> <p>6. <u>Risolvere problemi</u> Affrontare situazioni problematiche</p>	<p>COMPETENZE PECUP</p> <p>3. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p> <p>4. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.</p> <p>COMPETENZE IN USCITA/ RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO</p> <p>3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p>UDA 1 D'ASSE <i>Relazioni: individuo, società, cultura e potere nell'era moderna e contemporanea</i> Les poètes français face à la guerre A. Rimbaud Le dormeur du val ; B. Vian Le déserteur ; G. Apollinaire La colombe poignardée</p> <p>UDA 2 TRASVERSALE: <i>Cultura –culture- cultura(lità)</i> Le système sanitaire en France et en Italie</p> <p>UDA DISCIPLINARE <i>Mon idée pour... Le troisième âge</i> Vieillir en santé La personne âgée : les problèmes du troisième âge ; les problèmes les plus sérieux du vieillissement : la maladie d'Alzheimer et la maladie de Parkinson. Les maisons de retraite : les EHPAD et d'autres établissements d'accueil</p> <p>Educazione civica : Educazione al volontariato e alla solidarietà Les Restos du coeur</p>	<p>ABILITA'</p> <p>Rispetto a quanto progettato a inizio d'anno, nelle UDA e nella Programmazione della disciplina, le abilità acquisite mostrano una padronanza degli strumenti espressivi ed argomentativi in generale più che sufficienti nell'interazione comunicativa in vari contesti. Dimostrano di saper leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; saper redigere schede di valutazione per realizzare un progetto di accompagnamento Sanno utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali (appunti, scalette, mappe)</p> <p>Interagiscono in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale e quotidiano</p> <p>Descrivono in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale e familiare</p> <p>Producono testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale e specifico del corso di studio</p>	<p>Le attività didattiche sono state realizzate attraverso le seguenti tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> -discussione -lezione frontale -lavoro individuale, a coppie e di gruppo - proiezione di film -libro di testo in adozione -dizionario -Lim -fotocopie <p>Tutte le lezioni si sono svolte in aula.</p> <p>I contenuti sono stati selezionati in base alla progettazione per Uda e a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - temi trattati in altre discipline soprattutto Psicologia, Igiene e cultura medica, Italiano e Inglese -interesse - rispondenza agli obiettivi specifici del corso. <p>Sono state eseguite diverse verifiche formative a conclusione dei diversi blocchi tematici e sommative sia scritte che orali. Sono state svolte prove esperte per la</p>

<p>e contribuire a risolverle.</p> <p><u>7. Individuare collegamenti e relazioni</u> Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura problematica.</p> <p><u>8. Acquisire ed interpretare l'informazione.</u> Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>1 . Sviluppare la cittadinanza attiva ed acquisire comportamenti coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030</p> <p>2. Sviluppare e diffondere corretti stili di vita</p>	<p>COMPETENZE ACQUISITE</p> <p>Rispetto alle competenze del Pecup e a quelle di indirizzo, gli alunni sono apparsi abbastanza partecipi seppure non in modo omogeneo nelle attività di comunicazione e comprensione orale e scritta, spesso se opportunamente guidati, riescono a orientarsi nelle diverse proposte didattiche.</p>		<p>Raccolgono, organizzano e rappresentano dati/informazioni sia di tipo testuale che multimediale. Utilizzano la rete internet per ricercare fonti e dati di tipo linguistico</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>Conoscono in modo sufficiente gli aspetti della cultura della lingua oggetto di studio</p> <p>Sanno utilizzare sufficientemente una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse.</p> <p>Conoscono gli aspetti morfosintattici, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito</p> <p>CONTENUTI</p> <p>UDA 1 Les poètes français face à la guerre</p> <p>UDA 2 Le système sanitaire français et italien</p> <p>UDA 3 Le troisième âge; bien vieillir; L'Alzheimer; le Parkinson; Les maisons de retraite</p> <p>Educaione civica Les Restos du cœur et son fondateur Coluche, ses activités et services ; Solidando</p>	<p>verifica delle competenze sia dell'asse dei linguaggi che trasversali e disciplinari.</p> <p>Le prove orali sono state effettuate sia in itinere sia a conclusione di ogni unità.</p>
---	---	--	--	--

La Docente

Prof.ssa Cinzia Piras

PERCORSO : MATEMATICA - AREA GENERALE- ASSE MATEMATICO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITÀ	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>Comprendere e comunicare.</p> <p>Imparare ad imparare.</p> <p>Collaborare e partecipare.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni.</p> <p>Acquisire e interpretare l'informazione.</p> <p>Risolvere problemi utilizzando contenuti e metodi della disciplina</p>	<p>COMPETENZA 1 - Utilizzo consapevole delle tecniche e delle procedure di calcolo studiate per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>COMPETENZA 2 - Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Matematizzare problemi in vari ambiti disciplinari. Previsione, sviluppo e controllo di processi matematici con la scelta delle fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni grafiche.</p> <p>COMPETENZA 3 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.</p>	<p>Caratteristiche del grafico di una funzione.</p> <p>Intorni di un punto. Concetto intuitivo di limite. Esempi numerici introduttivi.</p> <p>Concetto di limite. Limite finito ed infinito in un punto. Limite destro e sinistro. Limite finito ed infinito all'infinito. Proprietà dei limiti: teorema dell'unicità. Calcolo dei limiti: limite di una somma, differenza, prodotto, quoziente, potenza ad esponente razionale. Forme indeterminate. Calcolo delle forme indeterminate. Concetto di asintoto. Condizioni necessarie e sufficienti per l'esistenza di asintoti verticali o orizzontali. Asintoti obliqui.</p>	<p>Conoscenze Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Concetto di campo di esistenza di una funzione e sua determinazione. Conoscere il significato grafico dei punti di nullo di una funzione. Associare agli intervalli di positività e negatività di una funzione la loro interpretazione grafica. Significato grafico del limite di una funzione. Significato grafico. Algoritmi di determinazione delle equazioni degli asintoti verticali orizzontali ed obliqui.</p> <p>Contenuti disciplinari Distinguere la variabile indipendente e dipendente di una funzione. Classificare una funzione. Determinare il campo di esistenza, e gli intervalli di positività e negatività, le intersezioni con gli assi di funzioni algebriche razionali intere e fratte di primo e secondo grado. Calcolare diverse tipologie di limite. Verificare le condizioni di esistenza di asintoti orizzontali verticali e obliqui. Determinare le equazioni degli asintoti orizzontali e verticali e loro rappresentazione.</p> <p>Abilità Riconoscere e classificare diverse tipologie di funzione. Determinare di campo di</p>	<p>I mezzi didattici utilizzati sono stati quelli di tipo tradizionale unitamente ad attività svolte con l'ausilio della lavagna multimediale mediante l'utilizzo in particolare del software geogebra.</p> <p>La trattazione dei diversi argomenti è stata condotta alternando brevi lezioni frontali allo sviluppo di problemi, esercizi, casi, questioni, con o senza guida dell'insegnante in classe ed a casa.</p> <p>La metodologia adottata si è concretizzata nello sviluppo di una proposta didattica a spirale in cui un medesimo tema è stato trattato più volte con progressivi incrementi del processo di astrazione e con l'utilizzo di concetti matematici più numerosi e/o sofisticati.</p>

		<p>Uda d'asse: Le discriminazioni in campo scientifico e matematico (razziali, di genere, di abilità)</p>	<p>esistenza di diverse tipologie di funzioni. Calcolo del limite di una funzione ed attribuzione di un significato grafico. Applicazione delle condizioni di esistenza di asintoti e loro determinazione. Conoscere le principali caratteristiche del software Geogebra. Capacità di rielaborazione delle competenze acquisite e loro utilizzo in modo flessibile anche in contesti non esclusivamente matematici. Capacità di esprimere le conoscenze acquisite in forma accettabile.</p> <p>Saper cogliere gli elementi fondamentali di una storia appresa tramite la visione di un film. Affiancare ed integrare elementi della storia cinematografica ad elementi della vita reale dei protagonisti</p> <p>Tradurre gli elementi fondamentali della storia e della vita dei protagonisti in slide riepilogative. Esprimere considerazioni personali</p>	
--	--	---	--	--

Il Docente

Prof. Michele Abeltino

PERCORSO: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA - AREA DI INDIRIZZO ASSE PROFESSIONALIZZANTE -

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	ABILITÀ CONOSCENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>Competenza alfabetico funzionale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza imprenditoriale</p>	<p align="center">Area generale</p> <p>n.1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>n.2 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>n.4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p>	<p>n.2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p> <p>n.5.Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p> <p>n.6.Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p> <p>n.8.Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	<p>Abilità</p> <p>Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap</p> <p>Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente</p> <p>Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana</p> <p>Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano</p> <p>Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità</p> <p>Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale</p>	<p>UDA Disciplinare n.1</p> <p>La senescenza: dalla fisiologia alla patologia</p> <p>Aspetti biologici , sociali e demografici dell'invecchiamento</p> <p>La gerontologia e le teorie dell'invecchiamento</p> <p>Invecchiamento fisiologico e patologico di organi ed apparati</p> <p>Malattie cerebro-vascolari:</p> <p>Sindromi neurodegenerative</p> <p>Il morbo di Parkinson: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi riabilitativi e assistenza</p> <p>Le demenze : classificazione e caratteristiche</p> <p>Il morbo di Alzheimer: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi riabilitativi e assistenza</p> <p>Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi riabilitativi e assistenza</p> <p>Cenni su altre patologie dell'anziano</p>	<p>Le metodologie utilizzate sono state: lezione frontale lezione partecipata lezione interattiva problem solving Realizzazione di mappe concettuali. Analisi di casi e progettazione di interventi individualizzati. Lavori di gruppo. Discussioni</p> <p>Le problematiche della disciplina sono state approfondite attraverso l'approccio diretto con la realtà socio-sanitaria nell'area professionalizzante. Al termine di ogni argomento è stato valutato in itinere il feed back e sono state eseguite diverse verifiche</p>

	<p>N.11 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p style="text-align: center;">Asse scient. tecnologico Professionalizzante</p> <p>n.4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>n. 5 Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>		<p>Abilità Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia Individuare azioni utili all'aderenza al piano terapeutico Identificare i segni prodromici di lesione da decubito e attuare le principali misure di profilassi Praticare in ambiente simulato le principali tecniche e procedure per il soddisfacimento dei bisogni primari Adottare tecniche di comunicazione specifiche in caso di compromissione delle capacità cognitive e motorie.</p> <p>conoscenze La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia Rischi delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione Principali ausili per la deambulazione e il trasporto e loro utilizzo. Misure personali per la sicurezza dell'utente Piano terapeutico e alleanza terapeutica Approcci psico-pedagogici al malato e alla sua famiglia</p> <p>abilità Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato</p>	<p>I principali bisogni degli anziani Analisi dei bisogni prevalenti dell'anziano e il ruolo del caregiver Concetto di autosufficienza e non autosufficienza Tecniche di mobilizzazione,trasferimento e spostamento dell'utente Tecniche di intervento e cura del paziente con piaghe da decubito Tecniche idonee in caso di difficoltà di deglutizione e/o masticazione Procedure di intervento su persone anziane affette da demenza</p> <p>UDA Disciplinare n.2 La disabilità Ripasso sulla disabilità in generale, la disabilità cognitiva e sensoriale Ripasso sulla disabilità motoria L'Autismo : interventi</p> <p>UDA D'Asse n. 1 Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi +</p> <p>UDA D'Asse n. 2 La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>I principali bisogni degli anziani e dei disabili Analisi dei bisogni prevalenti dell'anziano e del disabile e il</p>	<p>formative a conclusione dei diversi blocchi tematici e verifiche sommative sia scritte che orali Sono state verificate le competenze delle diverse UDA tramite prove esperte n. 1 prova esperta disciplinare 3 prove esperte Uda d'asse valide come simulazioni in preparazione alla 2^prova scritta dell'Esame di Stato</p>
--	--	--	--	--	---

	<p>n.6 Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p> <p>n.9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p> <p>n. 10 Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>		<p>Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</p> <p>conoscenze Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia</p> <p>abilità Praticare manovre di primo soccorso in ambiente simulato Identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale</p> <p>Conoscenze Primo soccorso: modalità e pratiche d'intervento Dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale</p> <p>abilità Individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita. Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie</p>	<p>ruolo del caregiver Strutture e servizi socio-sanitari di base per anziani e disabili Le figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari Legge quadro 328/2000 e livelli essenziali di assistenza Il progetto individuale e le diverse denominazioni dei progetti personalizzati Come si elabora un progetto e le fasi del progetto personalizzato La rete dei servizi e le fasi della presa in carico Il P.A.I (piano assistenziale individuale) Il P.E.I (piano educativo individuale) Procedure di intervento su persone anziane affette da demenza Procedure di intervento su minori o adulti con disabilità</p> <p>UDA PCTO Scale di valutazione dello stato funzionale : ADL, IADL, Scala di Barthel, Scale di valutazione delle funzioni cognitive : MMSE Scale di valutazione dello stato nutrizionale , delle lesioni da decubito e del rischio di cadute (MNA, S. di Norton e S. di Tinetti)</p>	
--	--	--	--	--	--

			<p>conoscenze Ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia delle persone negli ambienti di vita. Criteri e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di vita</p> <p>Abilità (PCTO) Produrre testi scritti di vari tipo anche con registri formali e linguaggi specifici Stendere relazioni, anche tecniche, verbali, appunti, schede e tabelle in rapporto al contenuto e al contesto Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici</p>		
EDUCAZIONE CIVICA	<p>Competenze</p> <p>Sviluppare e diffondere la cultura della salute e del benessere</p> <p>Sviluppare e diffondere corretti stili di vita</p>		<p>Abilità Riconoscere i rischi legati a comportamenti errati in ambito sessuale e saperli prevenire</p> <p>Saper riconoscere i principali strumenti contraccettivi e le misure applicate alla fecondazione assistita e all'IVG</p> <p>Conoscenze Parità di genere (ob. n. 5) La promozione della salute: la dichiarazione di Jakarta del 1997(ob.n.3)</p>	<p>Contenuti disciplinari</p> <p>I consultori familiari Le malattie sessualmente trasmissibili La contraccezione Fecondazione assistita Interruzione volontaria della gravidanza (IVG)</p>	<p>Attività e Metodologie</p> <p>Lezione frontale lezione partecipata lezione interattiva problem solving Realizzazione di mappe concettuali. Lavori di gruppo. Discussioni</p>

Il docente
Prof. Antonello Melis

PERCORSO DI PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA AREA DI INDIRIZZO -AREA PROFESSIONALIZZANTE-

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITÀ	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE - COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p>	<p>- N°1: AGIRE IN RIFERIMENTO AD UN SISTEMA DI VALORI, COERENTI CON I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE, IN BASE AI QUALI ESSERE IN GRADO DI VALUTARE FATTI E ORIENTARE I PROPRI COMPORTAMENTI PERSONALI, SOCIALI E PROFESSIONALI</p> <p>-N° 2: UTILIZZARE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO DELLA LINGUA ITALIANA SECONDO LE ESIGENZE COMUNICATIVE NEI VARI CONTESTI: SOCIALI, CULTURALI, SCIENTIFICI, ECONOMICI, TECNOLOGICI E PROFESSIONALI</p> <p>- N° 4: STABILIRE COLLEGAMENTI TRA LE TRADIZIONI CULTURALI LOCALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, SIA IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE SIA AI FINI DELLA MOBILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO</p> <p>- N° 5: PARTECIPARE ALLA PRESA IN CARICO SOCIO-ASSISTENZIALE DI SOGGETTI LE CUI CONDIZIONI DETERMININO UNO STATO DI NON AUTOSUFFICIENZA PARZIALE O TOTALE, DI TERMINALITÀ, DI COMPROMISSIONE DELLE CAPACITÀ COGNITIVE E MOTORIE, APPLICANDO PROCEDURE TECNICHE STABILITE E FACENDO USO DEI PRINCIPALI AUSILI E PRESIDI.</p> <p>N° 8: UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO-</p> <p>N° 9: RICONOSCERE I PRINCIPALI ASPETTI COMUNICATIVI, CULTURALI E RELAZIONALI DELL'ESPRESSIVITÀ CORPOREA ED ESERCITARE IN MODO EFFICACE LA PRATICA SPORTIVA PER IL BENESSERE INDIVIDUALE E COLLETTIVO</p> <p>N°10: COMPRENDERE E UTILIZZARE I PRINCIPALI CONCETTI RELATIVI ALL'ECONOMIA,</p>	<p>1. METODI DI PROGETTAZIONE E RELATIVE AZIONI DI PIANIFICAZIONE, GESTIONE, VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER RISPONDERE AI BISOGNI DELLE PERSONE; RETI FORMALI E INFORMALI COME ELEMENTI DI CONTESTO OPERATIVO.</p> <p>3. FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO, FORME E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALE NEI DIVERSI CONTESTI SOCIALI E DI LAVORO; USO DELLA COMUNICAZIONE COME STRUMENTO EDUCATIVO.</p> <p>5.METODI, STRUMENTI E CONDIZIONI DEL PRENDERE IN CURA PERSONE CON FRAGILITÀ O IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO PER CAUSE SOCIALI O PATOLOGIE.</p> <p>7. ATTIVITÀ EDUCATIVE, DI ANIMAZIONE, LUDICHE E CULTURALI IN RAPPORTO ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA.</p> <p>8. INCLUSIONE SOCIO-CULTURALE DI SINGOLI O GRUPPI, PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EMARGINAZIONE E ALLA DISCRIMINAZIONE SOCIALE.</p>	<p>ABILITÀ</p> <p>INDIVIDUARE L'APPORTO DA FORNIRE NELL'ELABORAZIONE DI PROGETTI IN AMBITO SOCIALE E INDIVIDUALE.</p> <p>PROPORRE AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ DI LAVORO, ACCESSO ALLE CURE E FORMAZIONE.</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>LA PROGETTAZIONE DEI SERVIZI.</p> <p>IL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> <p>LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO (FASI DELLA PROGETTAZIONE, PIANO DI INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO, LE RETI SOCIALI, IL LAVORO DI GRUPPO)</p> <p>ABILITÀ</p> <p>APPLICARE TECNICHE DI MEDIAZIONE COMUNICATIVA</p> <p>INDIVIDUARE STILI ORGANIZZATIVI E DI LEADERSHIP</p> <p>INDIVIDUARE COMPORTAMENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DEGLI OSTACOLI NELLA COMUNICAZIONE TRA PERSONE E NEI GRUPPI.</p> <p>ATTIVARE AZIONI DI PROMOZIONE DELLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE.</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO</p> <p>MEDIAZIONE COMUNICATIVA E NEGOZIAZIONE</p> <p>TECNICHE E APPROCCI PER LA FACILITAZIONE DELLA COMUNICAZIONE TRA PERSONE E NEI GRUPPI.</p> <p>CARATTERISTICHE E FUNZIONI DELLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE.</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> <p>LA RELAZIONE DI AIUTO E LE TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACI (GLI STILI COMUNICATIVI PASSIVO, AGGRESSIVO, ASSERTIVO), L'ASCOLTO ATTIVO, LA NEGOZIAZIONE</p> <p>L'INTERVENTO SUI MIGRANTI: L'APPROCCIO INTERCULTURALE, IL METODO DEGLI SHOCK CULTURALI, I SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI</p> <p>RETI SOCIALI E LAVORO DI GRUPPO</p> <p>ABILITÀ</p> <p>INDICARE PROPOSTE E INIZIATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO.</p>	<p>LEZIONI FRONTALI E LEZIONI INTERATTIVE.</p> <p>REALIZZAZIONE DI MAPPE CONCETTUALI.</p> <p>ANALISI DI CASI E PROGETTAZIONE DI SERVIZI E DI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI RIVOLTI SIA AI SINGOLI SOGGETTI CHE A SPECIFICHE CATEGORIE.</p> <p>LAVORI DI GRUPPO.</p> <p>DISCUSSIONI ED ESERCITAZIONI SCRITTE.</p> <p>VISIONE E ANALISI DEI FILM "THE SPECIALS FUORI DAL COMUNE (HORS NORMES)"</p> <p>OLIVIER NAKACHE, VISIONE E ANALISI DEL FILM "IO CAPITANO" DI MATTEO GARRONE.</p> <p>INCONTRO CON IL DR. SABATINI, PSICOLOGO PSICOTERAPEUTA, SULLA PROGETTAZIONE.</p> <p>VISIONE DI FILMATI GIOCHI COMUNICATIVI.</p>

	<p>ALL'ORGANIZZAZIONE, ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI</p> <p>N°12: UTILIZZARE I CONCETTI E I FONDAMENTALI STRUMENTI DEGLI ASSI CULTURALI PER COMPRENDERE LA REALTÀ ED OPERARE IN CAMPI APPLICATIVI</p> <p>N° 1: COLLABORARE NELLA GESTIONE DI PROGETTI E ATTIVITÀ DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI, RIVOLTI A BAMBINI E ADOLESCENTI, PERSONE CON DISABILITÀ, ANZIANI, MINORI A RISCHIO, SOGGETTI CON DISAGIO PSICO-SOCIALE E ALTRI SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI RETI TERRITORIALI FORMALI E INFORMALI.</p> <p>N° 2: PARTECIPARE E COOPERARE NEI GRUPPI DI LAVORO E NELLE ÉQUIPE MULTI-PROFESSIONALI IN DIVERSI CONTESTI ORGANIZZATIVI /LAVORATIVI.</p> <p>N° 3: FACILITARE LA COMUNICAZIONE TRA PERSONE E GRUPPI, ANCHE DI CULTURE E CONTESTI DIVERSI, ADOTTANDO MODALITÀ COMUNICATIVE E RELAZIONALI ADEGUATE AI DIVERSI AMBITI PROFESSIONALI E ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA.</p> <p>N° 4: PRENDERSI CURA E COLLABORARE AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI DI BASE DI BAMBINI, PERSONE CON DISABILITÀ, ANZIANI NELL'ESPLETAMENTO DELLE PIÙ COMUNI ATTIVITÀ QUOTIDIANE.</p> <p>N° 5: PARTECIPARE ALLA PRESA IN CARICO SOCIO-ASSISTENZIALE DI SOGGETTI LE CUI CONDIZIONI DETERMININO UNO STATO DI NON AUTOSUFFICIENZA PARZIALE O TOTALE, DI TERMINALITÀ, DI COMPROMISSIONE DELLE CAPACITÀ COGNITIVE E MOTORIE, APPLICANDO PROCEDURE TECNICHE STABILITE E FACENDO USO DEI PRINCIPALI AUSILI E PRESIDI.</p> <p>N°7: GESTIRE AZIONI DI INFORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO DELL'UTENTE PER FACILITARE L'ACCESSIBILITÀ E LA FRUIZIONE AUTONOMA DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI PRESENTI SUL TERRITORIO.—</p>		<p>INDIVIDUARE LE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE, CONSERVAZIONE E MANTENIMENTO DELLE CAPACITÀ DELLA PERSONA E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA.</p> <p>ADOTTARE MODALITÀ COMUNICATIVO- RELAZIONALI ATTE A SOSTENERE L'ACCOMPAGNAMENTO DELLA FINE VITA.</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>STRUMENTI E SCALE DEI LIVELLI DI AUTONOMIA.</p> <p>ELEMENTI DI ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE NEI SERVIZI ALLA PERSONA.</p> <p>CARATTERISTICHE, FASI E TIPOLOGIA DELLE RELAZIONI DI AIUTO E DI CURA IN RAPPORTO AI BISOGNI DELLA PERSONA ANZIANA, DELLA PERSONA CON DISABILITÀ E DELLA SUA FAMIGLIA.</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> <p>LA RELAZIONE DI AIUTO E LE TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACI.</p> <p>LE LINEE GUIDA PER L'OPERATORE CHE LAVORA NEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI</p> <p>IL CONCETTO DI "BISOGNO" E I DIVERSI TIPI DI BISOGNI; L'INFLUENZA DEI BISOGNI SUI COMPORTAMENTI; LA GESTIONE DEI BISOGNI DA PARTE DELL'OPERATORE CHE LAVORA NEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI; LE TEORIE DEI BISOGNI</p> <p>IL PIANO ASSISTENZIALE</p> <p>L'INTERVENTO RIVOLTO AGLI ANZIANI: LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DELLA ROT FORMAL E DELLA ROT INFORMALE; LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DELLA TERAPIA DELLA REMINISCENZA; LA DOLL-THERAPY; LA TERAPIA DEL VIAGGIO;L'ANALISI FUNZIONALE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO; LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DEL METODO COMPORTAMENTALE; LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE; IL METODO VALIDATION.</p> <p>L'INTERVENTO RIVOLTO ALLE PERSONE DISABILI: L'ANALISI FUNZIONALE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMA, LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DEL METODO COMPORTAMENTALE, LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA.</p> <p>ABILITÀ</p> <p>INDICARE LE VARIE OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE E CONDIZIONI DI ACCESSO DEI SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO.</p> <p>RICONOSCERE GLI ELEMENTI DI QUALITÀ DEI SERVIZI PER ORIENTARE LA PERSONA ALLA LORO FRUIZIONE.</p> <p>APPLICARE LE NORME SULLA PRIVACY E SUL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>PRINCIPI UNIVERSALISTICI NELLA EROGAZIONE DEI SERVIZI E PRINCIPI DI UGUAGLIANZA NELL'ACCESSO.</p> <p>I DIRITTI E DOVERI DELLE PERSONE NELL'ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI E SANITARI. NORME SULLA PRIVACY E SUL TRATTAMENTO DEI DATI.</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> <p>LA RELAZIONE DI AIUTO E LE TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACI.</p>	
--	---	--	--	--

	<p>N°8: REALIZZARE IN AUTONOMIA O IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE PROFESSIONALI, ATTIVITÀ EDUCATIVE, DI ANIMAZIONE SOCIALE, LUDICHE E CULTURALI ADEGUATE AI DIVERSI CONTESTI E AI DIVERSI BISOGNI.</p> <p>- N°9: REALIZZARE, IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE PROFESSIONALI, AZIONI A SOSTEGNO E A TUTELA DELLA PERSONA CON FRAGILITÀ E/O DISABILITÀ E DELLA SUA FAMIGLIA, PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E MIGLIORARE O SALVAGUARDARE LA QUALITÀ DELLA VITA.</p> <p>N°10: RACCOGLIERE, CONSERVARE, ELABORARE E TRASMETTERE DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI SVOLTE AI FINI DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI UTILIZZANDO ADEGUATI STRUMENTI INFORMATIVI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E AFFIDABILITÀ DELLE FONTI UTILIZZATE.</p>		<p>L'INTERVENTO: SULLE FAMIGLIE: L'APPROCCIO SISTEMICO-RELAZIONALE; SU PERSONE CON DISAGIO PSICHICO: L'APPROCCIO SISTEMICO-RELAZIONALE, L'APPROCCIO PSICOANALITICO, COGNITIVO-COMPORTAMENTALE, LE TERAPIE ALTERNATIVE; SU DONNE VITTIME DI VIOLENZA: LA VIOLENZA IN FAMIGLIA, LE DIVERSE FORME DI VIOLENZA, LE STRATEGIE DI COPING, I VINCOLI MATERIALI E PSICOLOGI NELLA VIOLENZA DI GENERE, LA RELAZIONE VITTIMA E CARNEFICE SU MIGRANTI: LE VARIE TIPOLOGIE DI MIGRANTI, L'INTERVENTO SUI MIGRANTI: L'APPROCCIO INTERCULTURALE, IL METODO DEGLI SHOCK CULTURALI.</p> <p>ABILITÀ UTILIZZARE TECNICHE PER IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI E DEI SERVIZI.</p> <p>CONOSCENZE MODALITÀ, TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO DI PROGETTI E INTERVENTI. RACCOLTA DATI E COMPILAZIONE GRIGLIE DI OSSERVAZIONE</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI RACCOLTA E RIORDINO DEI DATI OSSERVATI RIFERITI ALLE PERSONE VISITATE</p>	
<p>EDUCAZIONE CIVICA (LEGGE N. 92 DEL 20 AGOSTO 2019 E DECRETO MINISTERIALE N. 35 DEL 22 GIUGNO 2020)</p>	<p>COMPETENZA N.7 PRENDERE COSCIENZA DELLE SITUAZIONI E DELLE FORME DEL DISAGIO GIOVANILE ED ADULTO NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA E COMPORTARSI IN MODO DA PROMUOVERE IL BENESSERE FISICO, PSICOLOGICO, MORALE E SOCIALE.</p>		<p>ABILITÀ RICONDURRE LE SITUAZIONI ANALIZZATE ALLA COSTITUZIONE, ALL'OB.10 DELL'AGENDA 2030 E ALLE NORME DI TUTELA ESISTENTI E RICERCA LE FORME DI ASSISTENZA E SUPPORTO PREVISTE A LIVELLO ASSISTENZIALE, LOCALE E NAZIONALE. INDIVIDUARE I BISOGNI E LE PROBLEMATICHE SPECIFICHE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO. INDIVIDUARE E METTERE IN ATTO COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI PERSONALI CHE MEGLIO POSSONO CONTRASTARE L'INSORGERE IN SÉ STESSI DI TALUNE SITUAZIONI DI DISAGIO (ES. STILI DI VITA, ATTEGGIAMENTI RESPONSABILI E PRUDENTI, IMPEGNO IN ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE, SOCIALI, ECC.) ASSUMERE IMPEGNI VERSO I COMPAGNI ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PEER TUTORING, PEER EDUCATION, MUTUO AIUTO.</p> <p>CONOSCENZE - CARATTERISTICHE E FORME DEL DISAGIO E DELLA MARGINALITÀ SOCIALE. -L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI E DELL'INTERVENTO SOCIOSANITARIO A SOSTEGNO DELLE PERSONE E LE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI DISAGIO</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA: LA VIOLENZA IN FAMIGLIA, LE DIVERSE FORME DI VIOLENZA, LE STRATEGIE DI COPING, I VINCOLI MATERIALI E PSICOLOGI NELLA VIOLENZA DI GENERE, LA RELAZIONE VITTIMA E CARNEFICE</p>	<p>LEZIONI FRONTALI E LEZIONI INTERATTIVE. REALIZZAZIONE DI MAPPE CONCETTUALI.</p>

LA DOCENTE
PROF. MILENA MARTINI

PERCORSO : DIRITTO ECONOMIA TECNICA AMMINISTRATIVA - AREA DI INDIRIZZO - ASSE PROFESSIONALIZZANTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA/EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO (NUCLEI FONDANTI)	ABILIT A' E CONOSCENZE	CONTENUTI	ATTIVITA' METODOLOGIE
<p>1. Competenza alfabetico Funzionale</p> <p>2. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>3. Competenza personale, sociale, e capacità di imparare ad imparare</p> <p>4. Competenza imprenditoriale</p>	<p align="center">Area generale</p> <p>1. agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>2. utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>8. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>10. comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi e alla creatività nell'organizzazione delle attività.</p> <p>12. utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</p>	<p>1. Metodi di progettazione relative azioni di creazione, pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.</p> <p>2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p> <p>3. Figure professionali di</p>	<p>1. Saper riconoscere la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori e le diverse tipologie di società.</p> <p>2. Comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.</p> <p>3. Saper valutare il funzionamento della società cooperativa con le relative tipologie d'utenza.</p> <p>4. Saper individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".</p> <p>5. Saper riconoscere le forme di concreta applicazione della sussidiarietà.</p> <p>6. Saper individuare le forme di collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore.</p>	<p>1. Il sistema aziendale: dal riconoscimento dei bisogni alla produzione di beni e servizi per il loro soddisfacimento. L'azienda e le sue tipologie giuridiche</p> <p>2. L'attività di impresa: La gestione dell'azienda, i finanziamenti e gli investimenti, il patrimonio, il Reddito e il Bilancio d'esercizio.</p> <p>3. Il business-plan e come programmare la creazione di una nuova attività imprenditoriale dalla business idea, alla programmazione degli investimenti e dei finanziamenti.</p> <p>4. Il terzo settore: le diverse tipologie giuridiche degli enti mutualistici no-profit e il principio di sussidiarietà</p> <p>5. Le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali. Il sistema delle autonomie regionali e locali. Il ruolo e la riforma del Terzo</p>	<p>1. Lezione frontale e partecipata</p> <p>2. Schede didattiche di apprendimento</p> <p>3. Problem solving</p> <p>4. Esercitazioni in classe, in laboratorio e a casa</p> <p>5. Libro di testo</p> <p>6. Utilizzo del Web a scopo didattico</p> <p>7. Visione di documenti e filmati</p>

<p>Educazione civica</p> <p>Riconoscere fattispecie di discriminazione di genere e assumere comportamenti coerenti con la cultura delle pari opportunità</p>	<p>Area di indirizzo</p> <p>1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p> <p>7. Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</p>	<p>riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro.</p> <p>4. Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio-sanitari e sanitari.</p>	<p>7. Saper distinguere le diverse tipologie di forme associative</p> <p>Identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio, individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali, sociosanitari e socio educativi.</p>	<p>sette. Le funzioni del benessere e gli strumenti della programmazione sociale.</p> <p>6. Il diritto del lavoro e le fonti del rapporto di lavoro. La gestione delle risorse umane, principali obblighi e diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro, le cause di sospensione da quelle di estinzione del rapporto di lavoro. Le diverse tipologie di contratti.</p> <p>7. Norme di sicurezza e privacy. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi.</p> <p>Parità di genere. "Le Sfide Affrontate dalle Donne nell'Intraprendere Attività Imprenditoriali: Analisi delle Difficoltà Attuali e Passate."</p>	<p>Lezione frontale. Lezione interattive e/o partecipate. Ricerche individuali</p>
---	--	---	--	---	--

La docente
Prof.ssa Asoni Giuliana

PERCORSO : METODOLOGIE OPERATIVE - AREA DI INDIRIZZO -ASSE PROFESSIONALIZZANTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	ABILITÀ CONOSCENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>Competenza alfabetico funzionale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare - Competenza imprenditoriale</p>	<p>AREA GENERALE</p> <p>n° 1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>n° 2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>n° 8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento</p> <p>n° 9: Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo</p>	<p>NUCLEO TEMATICO</p> <p>1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.</p> <p>3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione</p>	<p>ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE</p> <p>n. 1</p> <p>Abilità</p> <p>Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.</p> <p>Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di [...] accesso alle cure [...]</p> <p>Conoscenze</p> <p>Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali.</p> <p>La progettazione nei servizi.</p> <p>n. 4</p> <p>Abilità</p> <p>Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato.</p> <p>Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di</p>	<p>UDA Asse Scientifico-Tecnologico e Professionale - "La non autosufficienza: prospettive d'intervento"</p> <p>L'invecchiamento della popolazione: tra bisogno di assistenza e innovazione del welfare. Come l'invecchiamento della popolazione impatta sul welfare. Indennità di accompagnamento come prima misura per anziani non autosufficienti.</p> <p>Categorie statistiche dell'anziarietà. L'evolversi dei ruoli dell'anziano nel tempo.</p> <p>Attualità: riforma dell'assistenza a anziani non autosufficienti (Legge Delega 33/2023).</p> <p>Lo stato di salute e le conseguenze: i gradi dell'autosufficienza.</p> <p>Spesa Pubblica per anziani non autosufficienti. L'assistenza a 3,5 milioni di non autosufficienti oggi: ecco cosa cambierà.</p> <p>Un cenno sulla legge 33 del 23 marzo 2023 (riforma sistema non autosufficienti.).</p> <p>UDA Asse Scientifico-Tecnologico e Professionale – "Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi"</p> <p>Elementi di progettazione sociale per l'invecchiamento attivo. Contestualizzare la progettazione per l'invecchiamento attivo in Sardegna. Documento della Direzione Regionale: Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Sardegna. Situazione sociodemografica e invecchiamento in Sardegna. I tre filoni principali di politiche per l'invecchiamento attivo in Sardegna: (Univ. Ter. Età, Centri diurni, Agricoltura sociale)</p> <p>Intelligenza artificiale AI: utilizzo dei prompt. Elaborazione testi. Elaborazione di un progetto sull'invecchiamento attivo.</p> <p>UDA Trasversale - Osservare ascoltare, fare per relazionare con precisione ed efficacia</p> <p>Riferire l'esperienza di tirocinio con senso critico in modo guidato. Esperienze e diversità tra strutture e soggetti assistiti</p>	<p>Libro in adozione:</p> <p><i>Percorsi di metodologie operative - Carmen Gatto - Clitt</i></p> <p>Si sono forniti materiali (slide, articoli, ricerche, materiali stampati e digitali ecc.) ai fini didattici.</p> <p>Lezione frontale e dialogata. Con l'utilizzo del metodo induttivo e deduttivo che rappresentano approcci contrastanti nella risoluzione del problema. Il metodo induttivo spinge al ragionare, argomentare e dimostrare la propria tesi utilizzando anche l'osservazione. Lavoro di gruppo.</p>

	<p>n°10: Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi</p> <p>n°12: Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi</p> <p>ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE</p> <p>N.1 Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>N. 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>N. 5 Partecipare alla presa in</p>	<p>come strumento educativo.</p> <p>4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio-sanitari e sanitari.</p> <p>5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p>	<p>sostegno alla famiglia [...]</p> <p>Conoscenze Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute [...]. Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia.</p> <p>n.5 Abilità Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia. Utilizzare tecniche e strumenti di rilevazione e registrazione dei bisogni socioassistenziali e sanitari.</p> <p>Conoscenze I soggetti che partecipano alla presa in carico della persona malata e i loro compiti. Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia. I soggetti che partecipano alla presa in carico della persona malata e i loro compiti. La legislazione nazionale e regionale socioassistenziale e sanitaria.</p>	<p>UDA disciplinare - L'anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio La Significativa Relazione tra l'Anziano e la Sua Abitazione. Anziano e benessere psicofisico. Le sfide della malattia. Ospedalizzazione e istituzionalizzazione. Il Benessere Sociale per gli Anziani: Un Approccio Articolato. Alcuni dati e statistiche su invecchiamento popolazione. L'Evolgere dei Ruoli dell'Anziano nel Tempo. L'Anziano: Una Risorsa in Evoluzione nella Società Moderna. La legge quadro 328/2000 e il Piano Integrato in Sardegna - Il Plus - PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA come contesto organizzato dei servizi e delle prestazioni in Sardegna. Servizi residenziali L'RSA – la residenza sanitaria assistenziale: CRITERI DI ACCESSO Caratteristiche delle RSA Figure Professionali RSA Modalità di Accesso alle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA): IL PUA – Punto Unico di Accesso Attività dell'UVT Composizione UVT – Unità di Valutazione Territoriale Processo di Ammissione in RSA. Servizi domiciliari Programma regionale RAC per disabilità gravissime: Modello attuativo La Natura dell'intervento Requisiti del personale assistenziale domiciliare: dalla valutazione delle condizioni di salute all'ISEE Destinatari del programma e caratteristiche principali Funzionamento dell'assegnazione del budget Elementi fondamentali del Progetto personalizzato. Risorse territoriali e di welfare a supporto dell'aiuto all'anziano e con disabilità, accertamenti e contributi economici: L. 104/92 handicap ai fini della L. 162/98 Invalidità Indennità di accompagnamento Piani personalizzati ai sensi della L. 162/92 per sostenere assistente</p>	<p>Discussione sulle tematiche affrontate durante i laboratori e/o su temi collegati ai fatti di cronaca. Confronto per cercare soluzioni adeguate per risolvere i problemi che si possono incontrare nella relazione d'aiuto.</p> <p>Valutazione. Verifiche scritte, orali, partecipazione alle attività di gruppo, relazioni e presentazioni sulle attività svolte.</p> <p>Attività laboratoriali. Dibattiti, inchieste/interviste, approfondimenti, visione di filmati e relativa discussione, simulazioni, <i>Brainstorming</i>. Uso, a seconda delle tematiche, della didattica capovolta in cui il docente esercita il suo ruolo di tutor affianco agli studenti.</p> <p>Gli obiettivi proposti nella programmazione</p>
--	--	---	---	---	---

	<p>carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p> <p>N. 7 Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>N. 8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p> <p>N. 9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>		<p>Piani di lavoro, tecniche e strumenti per la rilevazione dei bisogni socioassistenziali e sanitari.</p> <p>n. 7 Abilità Individuare azioni utili ad assicurare il rispetto dei diritti e doveri delle persone. Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio [...].</p> <p>Conoscenze Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso [...].</p> <p>Abilità Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. [...] Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.</p> <p>Conoscenza La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione.</p> <p>n. 9 Abilità</p>	<p>familiare (badante); educatore, ecc., Alcune figure professionali coinvolte nella presa in carico di soggetti anziani e con patologie/non autosufficienti: MMG Geriatra Assistente sociale Le Risorse territoriali esistenti formali e informali ai fini della visione sul caso: caregiver, Segretariato sociale. Il caso socioassistenziale/socio-sanitario: Analisi della situazione Dati da raccogliere Strumenti: visita domiciliare o colloquio Reti: formali e informali come approccio al lavoro sociale Gli obiettivi trasversali dei servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari. Le risorse I servizi e le prestazioni Servizi per la domiciliarità di Welfare pubblico SAD – assistenza domiciliare, 162/98 Piani personalizzati Servizi per la domiciliarità di Welfare integrativo Home care premium – assistenza dormire Guida alla Individuazione e realizzazione del servizio per disabilità intellettive: Servizi Semiresidenziali Funzioni del centro diurno Analisi delle necessità e bisogni dell'Utenza Individuazione del servizio Modalità di Accesso e la Fruizione del Servizio Le fasi per la realizzazione di un servizio: informazione della cittadinanza tramite internet; definizione delle modalità di accesso; definizione dei criteri di accesso; accoglienza della domanda dell'utente; erogazione del servizio; monitoraggio e valutazione. Le attività e prestazioni previste nel centro diurno: Terapia Occupazionale Psicomotricità Educazione all'Autonomia Musicoterapia Arteterapia Interventi Assistiti con Animali (IAA)</p>	<p>hanno subito modifiche in base alla preparazione pregressa e alle risposte della classe. Simulazioni d'esame</p>
--	---	--	--	--	--

			<p>Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate [...]</p> <p>Conoscenza [...] modalità d'intervento socioassistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate. [...]</p>	<p>Terapia in Acqua (Idrokinesiterapia) Supporto Educativo e Riabilitativo Attività Sociali e Ricreative Descrizione di una Giornata Tipo al Centro Diurno Le figure professionali del centro diurno Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati: Analisi tabelle e dati statistici su popolazione anziana Identificazione dei Destinatari: Individuare chi sono i destinatari della relazione, come i servizi locali, assessori o associazioni, per informare o sensibilizzare su temi specifici che richiedono attenzione o intervento. Analisi della Situazione Problematica: Descrivere in modo conciso e preciso la problematica emergente dall'analisi dei dati, come l'invecchiamento della popolazione e la necessità di ripensare le politiche pubbliche e gli interventi per gli anziani. Proposta di Interventi Adeguati: Sviluppare proposte di intervento basate sulle analisi effettuate, suggerendo soluzioni innovative o modifiche ai servizi esistenti per migliorare l'assistenza e la qualità della vita degli anziani. Modalità di Accesso ai Servizi Proposti: Definire come i destinatari possono accedere ai servizi proposti, le fasi di realizzazione del servizio, considerando aspetti come la gratuità, la compartecipazione economica basata sull'ISEE, e criteri specifici per l'accesso basati su età o condizione di autosufficienza. Identificazione delle Carenze nei Servizi di Riferimento: Riconoscere e descrivere le carenze nei servizi attuali, valutando come queste possano essere migliorate o ampliate per rispondere meglio ai bisogni della popolazione. Strategie per la Diffusione delle Informazioni: Determinare le strategie più efficaci per comunicare e diffondere informazioni sui servizi, utilizzando una combinazione di metodi tradizionali e moderni per raggiungere il pubblico target.</p>	
--	--	--	--	---	--

<p>EDUCAZIONE CIVICA Educazione civica. Patriarcato e Femminicidio: riflessione critica</p>	<p>Competenze Comprendere il femminicidio nel contesto del patriarcato. Utilizzare dati di disuguaglianze di genere per un esame critico della società. Sviluppare la capacità di capire le vittime di violenza di genere e leggere contesti oppressivi per le donne. Ideare e proporre soluzioni a situazioni immaginate definibili a rischio di femminicidio</p>		<p>Abilità Capacità di analizzare e valutare le strutture di potere e le loro implicazioni nella società relativamente alle disuguaglianze di genere. Riflettere in modo critico sulle radici e gli impatti del femminicidio, collegandoli anche al patriarcato.</p> <p>Conoscenze Conoscere la struttura e le dinamiche del patriarcato come sistema sociale e culturale, dal punto di vista culturale e statistico. Concetti fondamentali: emancipazione, empowerment ed autodeterminazione, potere, resistenza, richiesta di aiuto, centro antiviolenza.</p>		<p>Analisi socio-culturale società italiana attraverso video su attualità. Lettura dati statistici disuguaglianze di genere. Esperienze autobiografiche di disuguaglianze di genere. Lettura e individuazione di storia su caso di oppressione femminile in relazione di coppia e individuazione emancipazione, empowerment ed autodeterminazione, potere, resistenza, richiesta di aiuto, centro antiviolenza.</p>
--	---	--	---	--	---

Il docente

Prof. Salvatore Picconi

PERCORSO: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - AREA DI INDIRIZZO - ASSE PROFESSIONALIZZANTE -

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA/ EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO (NUCLEI FONDANTI)	ABILITA' CONOSCENZE	CONTENUTI	METODOLOGIE
<p>COMPETENZA N.7 Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale</p> <p>COMPETENZA N. 8 Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento.</p>	<p align="center">Area generale</p> <p>n.9 Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p> <p align="center">Asse scient. tecnologico Professionalizzante</p> <p>n.2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p> <p>n.4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</p> <p>n.6 Curare l'allestimento</p>	<p>n.3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>n.5 Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologiche.</p> <p>n.6 Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p> <p>n. 7 Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p>Abilita' Utilizzare i concetti di cambiamento psicofisico dell'anziano per adeguarne il movimento fisico. _ Preparare un piano psicomotorio di intervento sul campo con gli anziani</p> <p>Conoscenze Conoscere i concetti e i fondamenti della motricità nella senescenza: metodologie e strumenti operativi opportuni ai bisogni dell'utenza. Conoscere i concetti riferiti al benessere psico-fisico dell'anziano.</p> <p>Abilita' Utilizzare i fondamentali dei vari sport strategicamente durante situazioni di gioco sempre più complesse. Assumere atteggiamenti di cooperazione, rispetto delle regole e dell'altro, attraverso</p>	<p>1. Movimento e capacità motorie nella terza età.</p> <p>2. La Senescenza: benefici dell'attività fisica</p> <p>3. Gli sport di squadra e individuali. pallavolo, pallamano, basket, calcetto, atletica.</p>	<p>Lezione frontale. lezioni interattive. Realizzazione di mappe concettuali. progettazione di interventi sul campo con gli anziani. Esercitazioni pratiche in classe e in palestra a piccoli gruppi.</p> <p>Visione di video e slides, ricerche sul web sul tema dell'attività fisica nella terza età, sport di squadra e individuali</p> <p align="center">Attività'</p> <p>Partecipazione a: Campionati Studenteschi Tornei interclasse</p>

	<p>dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p> <p>n.8 Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>		<p>la pratica dello sport. Assumere autocontrollo.</p> <p><u>Conoscenze</u> Consolidamento della conoscenza dei fondamentali individuali e di squadra. Conoscere le strategie psicomotorie in situazioni di complessità.</p>		
--	---	--	---	--	--

La docente

Prof.ssa Susanna Pisano

Percorso disciplinare Religione - Asse dei Linguaggi

Competenze chiave di cittadinanza	Competenze acquisite in relazione agli assi dell'area generale	Nuclei tematici di riferimento	Abilità, conoscenze e contenuti	Attività e metodologie
<p>- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: riflettere su se stessi, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, in un contesto favorevole ed inclusivo, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; - Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; - Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</p>	<p>La carità cristiana, la solidarietà e il volontariato. Il ruolo della religione nella contemporaneità: secolarizzazione, pluralismo e globalizzazione. La fede cristiana e le sfide contemporanee: povertà e immigrazione; fondamentalismo e dialogo interreligioso. Il matrimonio nelle varie Religioni.</p>	<p>Conoscenze: - linee essenziali delle problematiche etiche-cattoliche relative alla libertà umana - Aspetti interculturali. - il ruolo delle religioni nel processo di pace. - la concezione cristiano-cattolica sul matrimonio e la famiglia. - identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Cristo.</p> <p>Abilità: Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. - Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni. - Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme. - Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale del proprio paese ed essere in grado di costruire un proprio progetto di vita.</p>	<p>Attività: Lezioni frontali e interattive. Lavori di gruppo e discussioni.</p> <p>Metodologia: La metodologia utilizzata è stata finalizzata a sensibilizzare e a contestualizzare le tematiche svolte, ad orientare l'interesse, favorire la ricerca dei dati e quindi l'informazione, istituire analisi e confronto, giungere ad una sintesi e valutazione del lavoro.</p>

<p>- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</p> <p>-Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</p>	<p>-Saper interpretare il proprio ruolo autonomo nel lavoro di gruppo;</p> <p>-essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile culturale a livello locale, nazionale e comunitario.</p>		<p>- riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</p> <p>Contenuti: Pluralismo e globalizzazione; associazioni caritative e di volontariato. Sfide contemporanee: confronto, dialogo e pacifica convivenza tra credenti di diverse religioni. I Nuovi Movimenti religiosi. Il fondamentalismo religioso. Il matrimonio e la condizione della donna nelle varie religioni.</p>	
--	---	--	---	--

La docente
Prof.ssa Sandra Cossu

PIANO DELLE UDA CLASSE 5[^]C SA a.s 2023-24

ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE STORICO-SOCIALE	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO/PROFESSIONALE
<p>COMPETENZA di riferimento: CG 1,2,4,5,6, (allegato 1)</p> <p>UDA TRASVERSALE "Cultura, culture e interculturalità"</p>	<p>COMPETENZA di riferimento : CG 1,2,4,5,6 (allegato 1)</p> <p>UDA TRASVERSALE "Cultura, culture e interculturalità"</p>	<p>COMPETENZA di riferimento: CG 1,2,4,5,6 (allegato 1)</p> <p>UDA TRASVERSALE "Cultura, culture e interculturalità"</p>	<p>COMPETENZA di riferimento: CG 1,2,4,5,6, (allegato 1)</p> <p>UDA TRASVERSALE "Cultura, culture e interculturalità"</p>
<p>COMPETENZA di riferimento: CG2,4,5,6, (allegato 1)</p> <p>UDA ASSE dei Linguaggi: "RelAzioni: individuo, società,cultura e potere nell'era moderna e contemporanea"</p>	<p>-----</p>	<p>COMPETENZA di riferimento: CG8(allegato 1)</p> <p>UDA ASSE Matematica "Le discriminazioni in campo scientifico e matematico (razziali, di genere, di abilità"</p>	<p>COMPETENZA di riferimento: CG1 e CG2 (All 1) + CS1, CS4, CS5,CS6.CS7.CS8.CS9 CS10)</p> <p>UDA d'ASSE Scient. Tecn/professionalizzante Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p> <p>COMPETENZA di riferimento CG1 e CG2 (All.1)+ CS4, CS5,CS6.CS7.CS8</p> <p>UDA d'ASSE Scient. Tecn/professionalizzante "La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>COMPETENZA di riferimento: C1.1, C4.1, C5.1, IP.CG.02.02, IP.CI.SS.01, IP.CI.SS.02, IP.CI.SS.04, IP.CI.SS.07, IP.CI.SS.08</p> <p>UdA PCTO: Osservare, ascoltare, fare per relazionare con precisione ed efficacia</p>
<p>COMPETENZA di riferimento CG 4,5,7 (Allegato 1)</p> <p>UDA DISCIPLINARE Lingua Inglese : "My idea for... taking care of the elderly"- L'assistenza dell'anziano non autosufficiente e il suo benessere bio-psico sociale</p>	<p>COMPETENZA di riferimento CG3 (All.1)</p> <p>UDA Disciplinare Storia: "La storia dell'età contemporanea"</p>	<p>COMPETENZA di riferimento CG8 (All.1)</p> <p>UDA Disciplinare Matematica: "Le funzioni: limiti e continuità "</p>	<p>COMPETENZA di riferimento CG1, CG2, CG8, CG11 (All.1) +CS4, CS5</p> <p>UDA DISCIPLINARE Igiene e Cultura med-sanitaria "Senescenza: dalla fisiologia alla patologia"</p>

<p>COMPETENZA di riferimento CG4,CG5 (All.1) UDA DISCIPLINARE Lingua Francese Mon idée pour...Le troisième âge</p> <p>COMPETENZA di riferimento CG2,CG4 (All.1) UDA DISCIPLINARE Lingua Italiana Crisi e trasformazioni nella letteratura contemporanea</p>			<p>COMPETENZA di riferimento CG1,CG2 (All.1) + CS1, CS2, CS3,CS7, CS9 UDA DISCIPLINARE Psicologia generale ed applicata “Linee guida per l’OSS”</p> <p>COMPETENZA di riferimento: CG1, CG2, CG8 (All.1) CS1, CS4, CS5, CS9 UDA DISCIPLINARE Psicologia generale ed applicata : “La senescenza”</p> <p>COMPETENZA di riferimento CG1 (All.1) + CS1, CS2,CS7, CS8 UDA DISCIPLINARE Metodologie operative “L’anziano e i servizi/interventi presenti nei territori”</p> <p>COMPETENZA di riferimento CG1, CG2, CG8 CG10 (All.1) + CS1, CS2, CS7 UDA DISCIPLINARE Diritto, Econ. Tecn. amministrativa del settore socio-sanitario ““Vi presento il mio progetto imprenditoriale”</p> <p>COMPETENZA di riferimento CG9, (All.1)+ CS8 UDA DISCIPLINARE Scienze motorie “La Terza Età: benefici dell’attività fisica”</p>
---	--	--	--

Per il coinvolgimento dei singoli insegnamenti nell’ambito delle UdA trasversali e d’asse si rimanda al percorso dei singoli docenti.



Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali
“Sandro Pertini” - Cagliari

Relazione Finale Tutor Scolastico

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
a. s. 2023/2024

Classe QUINTA sez. C Indirizzo SA

Tutor ANTONELLO MELIS

	ATTIVITA'	ORE programmate	Ore svolte	
			min	max
A	Orientamento Asse 4	20	20	20
B	Stage	25	25	25
C	UDA PCTO	10	15	23
D	Orientamento in uscita	10	5	7
TOTALE ORE		65	65	75

Totale Ore svolte in Terza – VALORE MINIMO 51 - VALORE MASSIMO 85

Totale Ore svolte in Quarta Totale – VALORE MINIMO 69- VALORE MASSIMO 90

AZIENDE COINVOLTE IN STAGE E VISITE GUIDATE

NOME AZIENDA	ESPERIENZA POSITIVA? SI/NO	EVENTUALI SEGNALAZIONI
Colori della vita (ex Horus) V. Padova 1 Cagliari	SI	Alunne soddisfatte dell'esperienza maturata. Attenzione della struttura accurata e puntuale
Colori della vita (ex Horus) V. G.Deledda 18 Cagliari	SI/NO	Alunne parzialmente soddisfatte a causa di assegnazioni di mansioni non conformi all'esperienza PCTO programmata (es. lavare i piatti, fare le pulizie)
Villa Fiorita V.San Saturnino 85 /e Cagliari	SI	Alunne soddisfatte dell'esperienza maturata. Attenzione della struttura accurata e puntuale
Il diamante V. Milano 29 Quartu S.Elena	SI	Alunne soddisfatte dell'esperienza maturata. Attenzione della struttura accurata e puntuale
Residenza Familia V.Don Bosco 16 Selargius	SI	Alunne soddisfatte dell'esperienza maturata. Attenzione della struttura accurata e puntuale



Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali
“Sandro Pertini” - Cagliari

BREVE DESCRIZIONE DELLE VALUTAZIONI FINALI DA PARTE DELLE AZIENDE SULL'ESPERIENZA DEI PCTO

Durante la settimana di percorso formativo in azienda è stato eseguito più volte un monitoraggio, tramite contatto diretto con le strutture, volto a verificare che gli/le alunni/e stessero assumendo dei comportamenti corretti, che la loro frequenza fosse regolare e che, in generale, fossero all'altezza dei compiti richiesti. Ad ogni contatto le aziende hanno risposto affermativamente, talune con decisa soddisfazione. La valutazione da parte delle aziende, mostra risultati ottimi in tutte le aree, raggiunge poi livelli di assoluto apprezzamento per quanto riguarda gli indicatori del rispetto dei tempi di lavoro, dell'appropriatezza di abito e linguaggio e del rispetto nei confronti del Tutor aziendale e delle altre figure coinvolte. Certamente è da considerare che le dinamiche valutative aziendali, possono essere state "generose" nei confronti degli allievi, avendo tenuto conto del fatto che gli stessi sono inseriti in un contesto di apprendimento e mancano ovviamente dell'esperienza che si matura con gli anni di lavoro.

L'esperienza di stage ha rappresentato per gli studenti un'occasione importante di crescita sia personale che professionale, potendo mettere in pratica le conoscenze acquisite in classe, di sviluppare nuove competenze e di confrontarsi con la realtà del mondo del lavoro

BREVE DESCRIZIONE DELLE VALUTAZIONI FINALI DA PARTE DEGLI ALUNNI SULL'ESPERIENZA DEI PCTO

Anche gli/le alunni/e hanno mostrato un buon apprezzamento delle attività svolte, affrontate, in tutti i compiti assegnati, con impegno e serietà. Fra i punti di forza dell'attività di alternanza scuola-lavoro gli/le alunni/e segnalano la facilitazione dell'apprendimento sul campo e la migliore abilità nel saper utilizzare le conoscenze pregresse. Fra i punti di debolezza il rapporto con i Tutor aziendali non sempre continuativo.

EVENTUALI CARENZE EVIDENZIATE NELLA PREPARAZIONE DELLO STUDENTE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' PROPOSTE DALL'AZIENDA

Tutti gli alunni hanno constatato di aver svolto lo stage su argomenti teorici e pratici trattati nelle discipline professionalizzanti : Psicologia e Igiene e Cultura medica. Hanno evidenziato alcuna carenze nella preparazione avuta in metodologie operative

Criticità Rilevate	Correttivi Proposti
nessuna	nessuno



Istituto Professionale di Stato per i Servizi Sociali
“Sandro Pertini” - Cagliari

ALTRI SUGGERIMENTI/CONSIDERAZIONI

L'alternanza, come si deduce da quanto scritto finora, ha avuto un più che soddisfacente apprezzamento dalle parti interessate, e questo farebbe deporre a favore di una loro ripetibilità, e potenziamento per il futuro. Nel PCTO è centrale il concetto di “competenza” dell'allievo. Attraverso l'esperienza pratica il PCTO aiuta gli studenti a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le proprie attitudini mentre arricchisce la formazione e orienta il percorso di studi.

Data

11-05-2024

Firma

Antonello Melis

**AII. D CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
(agli studenti del triennio)**

L'assegnazione del credito avviene sulla base della seguente tabella
(dall'a.s 2018-19)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

All'interno della fascia di punteggio in cui si colloca la media dei voti riportata in sede di scrutinio finale, vanno presi in considerazione:

- Ammissione per voto di consiglio = fascia bassa
- Promozione dopo sospensione di giudizio = fascia bassa
- Media voti $< N,5$ = fascia bassa
- Media voti $\geq N,5$ = fascia alta

ALL. D CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (agli studenti del triennio)

L'assegnazione del credito avviene sulla base della seguente tabella (dall'a.s 2018-19)

MEDIA VOTI	CREDITO		
	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

All'interno della fascia di punteggio in cui si colloca la media dei voti riportata in sede di scrutinio finale, vanno presi in considerazione:

- ✓ **Ammissione per voto di consiglio = fascia bassa**
- ✓ **Promozione dopo sospensione di giudizio = fascia bassa**
- ✓ **Media voti < N,5= fascia bassa**
- ✓ **Media voti ≥ N,5= fascia alta**

Tabella corrispondenza giudizio/ voto secondo il PTOF

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1	Rifiuto della verifica		
2	Non possiede alcuna conoscenza disciplinare specifica	Non sa in nessun caso applicare le conoscenze ed i linguaggi specifici	Non sa individuare concetti chiave, né sa collegarli ed esprimere valutazioni.
3	Manca quasi completamente di conoscenze	Solo in casi rarissimi sa utilizzare conoscenze e linguaggi specifici	Individua pochi concetti elementari, ma non sa collegarli ed esprimere valutazioni
4	Possiede le conoscenze in modo lacunoso, incerto e scorretto	Applica in modo scorretto ed incerto le conoscenze e i linguaggi specifici	Individua, talvolta, alcuni concetti chiave, riesce ad operare solo qualche collegamento in modo non sempre corretto e non sa esprimere valutazioni.
5	Possiede parzialmente e non sempre correttamente le conoscenze disciplinari	Guidato applica con incertezza e qualche scorrettezza le conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Riconosce i concetti essenziali e solo se guidato, effettua collegamenti sostanzialmente corretti, ma non sa esprimere valutazioni
6	Conosce i contenuti in modo corretto, ma limitatamente ad uno studio manualistico	Applica, pur con qualche incertezza, in modo essenziale ma sostanzialmente corretto, conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Individua i concetti chiave e opera collegamenti più semplici in modo corretto; esprime valutazioni appropriate ma poco rielaborate
7	Conosce i contenuti in modo corretto e completo	Applica in maniera corretta le conoscenze disciplinari e linguistiche	Individua i concetti chiave e opera collegamenti in modo corretto; esprime valutazioni appropriate e rielaborate
8	Dimostra una conoscenza ampia, completa e sicura dei contenuti disciplinari	Applica in maniera corretta ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.	Effettua analisi complete e propone collegamenti adeguati; esprime valutazioni appropriate, rielaborate e personali.
9	Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari.	Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.	Effettua analisi complete ed approfondite, propone collegamenti adeguati ed esprime valutazioni personali opportunamente motivate
10	Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari e interdisciplinari.	Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze, riutilizza il linguaggio con proprietà, ricchezza e varietà	Effettua analisi ricche di osservazione in modo autonomo; organizzale conoscenze e le procedure espositive con sicurezza ed esprime motivate e personali valutazioni critiche

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Atteggiamento relativo all'attività didattica in presenza/a distanza	Acquisizione di una coscienza civile		Livello/voto
<ul style="list-style-type: none"> ○ Impegno nello studio e nell'apprendimento collaborativo ○ Partecipazione al dialogo educativo ○ Puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati e nel sottoporsi a verifica scritta e orale 	<p><u>Puntualità nei tempi scolastici: in presenza/a distanza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Regolarità nella frequenza ○ Rispetto orario di ingresso e di uscita 	<p><u>Comportamento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Rispetto delle regole di civile convivenza ○ Rispetto del prossimo, delle cose altrui e degli ambienti ○ Rispetto del regolamento d'istituto e di quanto previsto nel piano DDI <p><u>Autonomia e responsabilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Autocontrollo ed autovalutazione ○ Assunzione dei propri doveri scolastici con consapevolezza del proprio ruolo 	
<ul style="list-style-type: none"> a) Forte senso di responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico. b) Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile c) regolarità, puntualità e serietà nella consegna dei compiti assegnati 	<p>Nelle attività in presenza e a distanza i ritardi e/o le uscite anticipate sono irrilevanti o debitamente documentati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Pieno rispetto di sé e degli altri; scrupoloso rispetto del Regolamento d'istituto e del piano DDI b) Consapevole accettazione della diversità altrui. c) Spiccato interesse mostrato con costanza e partecipazione propositiva alle lezioni d) Ottimo grado di autonomia, autovalutazione e assunzione di responsabilità 	Avanzato 10
<ul style="list-style-type: none"> a) Senso di responsabilità nei confronti delle consegne. b) Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe. c) Puntualità, regolarità e serietà nello svolgimento dei compiti assegnati 	<p>Nelle attività in presenza e a distanza i ritardi e/o le uscite anticipate sono irrilevanti o debitamente documentati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Pieno rispetto di sé e degli altri; scrupoloso rispetto del Regolamento d'istituto e del piano DDI b) Consapevole accettazione della diversità altrui. c) Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni d) Buon grado di autonomia e assunzione di responsabilità 	Avanzato 9
<ul style="list-style-type: none"> a) Svolge i compiti assegnati con qualche irregolarità. b) Abitualmente rispetta le consegne. c) Abitualmente riesce a socializzare con il gruppo classe. 	<p>Nelle attività in presenza e a distanza Non supera il numero di (7 ritardi/ uscite anticipate) per quadrimestre salvo casi debitamente documentati. Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Rispetto di sé e degli altri anche se, talvolta, mostra insofferenza della diversità e delle esigenze altrui. b) Talvolta l'interesse, l'attenzione e la partecipazione alle lezioni o ad altre attività scolastiche sono superficiali e non rispondenti alle aspettative dei docenti ma, se verbalmente ripreso, cambia in positivo l'atteggiamento. c) Presenza di una nota di demerito. d) Discreto grado di autonomia e sufficiente assunzione di responsabilità 	Intermedio 8

<p>a) Svolge i compiti assegnati con irregolarità e spesso non rispetta la consegna</p> <p>b) Attenzione ed interesse soltanto in alcune discipline</p>	<p>Nelle attività in presenza e a distanza ritardi o uscite anticipate frequenti, senza valida documentazione.</p> <p>Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo</p>	<p>a) Frequentemente l'interesse, l'attenzione e la partecipazione alle lezioni o ad altre attività scolastiche sono superficiali e tali da generare disturbo ai docenti e ai compagni: presenza di note di demerito.</p> <p>b) Episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto e/o del piano DDI con conseguente sanzione.</p> <p>c) insufficiente grado di autonomia e senso di responsabilità</p>	<p>Intermedio 7</p>
<p>a) Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare</p> <p>b) Poca o nulla collaborazione alle attività del gruppo classe</p> <p>c) Spesso non svolge i compiti assegnati</p> <p>d) frequente mancanza dei materiali didattici e poca cura degli stessi</p>	<p>Nelle attività in presenza e a distanza Frequenti ritardi e/o assenze non documentati.</p> <p>Spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.</p>	<p>a) Disturbo frequente delle lezioni aggravato da continui e non autorizzati spostamenti nell'aula fisica o virtuale e ingiustificate uscite dalla stessa: presenza di note di demerito.</p> <p>b) Rapporti problematici e non corretti con compagni, docenti e personale ATA.</p> <p>c) Assenza di interesse verso molte discipline di studio.</p> <p>d) Frequenti episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto e/o del piano DDI con conseguenti sanzioni.</p> <p>e) Scarso grado di autonomia e senso di responsabilità</p>	<p>Base 6</p>
<p>a) Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare.</p> <p>b) Non svolge quasi mai i compiti assegnati.</p> <p>c) Nulla collaborazione alle attività del gruppo classe. Mancanza dei materiali didattici e poca cura degli stessi.</p>	<p>Nelle attività in presenza e a distanza ritardimolto frequenti e/o assenze non documentati.</p> <p>Quasi sempre in ritardo anche dopo l'intervallo.</p>	<p>a) Disturbo frequente delle lezioni aggravato da continui e non autorizzati spostamenti nell'aula fisica e virtuale e ingiustificate uscite dalla stessa, presenza di molte note di demerito.</p> <p>b) Rapporti scorretti con compagni, docenti e personale ATA.</p> <p>c) Assenza di interesse verso quasi tutte le discipline di studio.</p> <p>d) Frequenti episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto e/o del piano DDI con conseguenti sanzioni di sospensione.</p> <p>e) Sanzioni con allontanamento dalla scuola per un periodo maggiore di 15 gg</p> <p>f) Nessun senso di responsabilità e/o autonomia</p>	<p>Non raggiunto 5</p> <p>Con delibera del Consiglio d'istituto, il voto di comportamento 5 determina la non ammissione all'anno successivo</p>

